

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
Classificazione economica										
B) SPESE in C/CAPITALE										
1.Costituz. capitali fissi	2.779.870,49	0,00	87.768,37	232.793,15	508.488,65	599.426,94	0,00	4.011.545,49	16.800,00	4.028.345,49
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz.	2.541.707,54	0,00	57.768,37	118.283,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2659990,66
TRASF. IN C/CAPITALE										
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipaz. e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.779.870,49	0,00	87.768,37	232.793,15	508.488,65	599.426,94	0,00	4.011.545,49	16.800,00	6.688.336,15



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 SVILUPPO ECONOMICO					12	Totale generale	Class. funz.
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi		Class. econ.
457.626,19	456.820,39	1.734.869,5	2.649.316,08	183605,43	0,00	4.033.252,29	0,00	16.721,20	4.049.973,49	0,00	6.882.895,00	B) 1
0,00	36.479,22	0,00	36.479,22	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.749,22	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2
0,00	0,00	178.887,70	178.887,70	636,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.524,61	3
0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
457.626,19	493.299,61	1.913.757,20	2.864.683,00	184242,34	0,00	4.033.252,29	0,00	16.721,20	4.049.973,49	0,00	7.098.898,83	(1+5+6+7)
											180.757.307,30	TOT. GEN



SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE



6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione 2015/2017 è stata redatta nel massimo rispetto di quanto già previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, compatibilmente con le esigenze di prevedere gli stanziamenti per le nuove poste derivanti dagli sviluppi normativi e di contesto amministrativo-contabile.

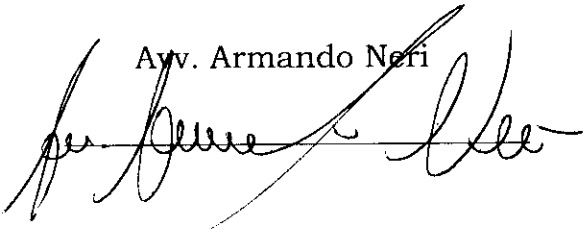
Non vi è dubbio che l'attuazione del piano comporta notevoli irrigidimenti della spesa e una espansione della politica tributaria e fiscale dell'ente, ma si è cercato comunque di mantenere livelli di spesa sostenibili con particolare riferimento ai servizi indispensabili, ai servizi del terzo settore e per altri interventi di manutenzione ordinaria.

Inoltre si sono attivate tutte le azioni necessarie per il rilancio degli investimenti sul territorio, con particolare riguardo a quelli finanziati dal cosiddetto Decreto Reggio.

Reggio Calabria, li 18.08.2015

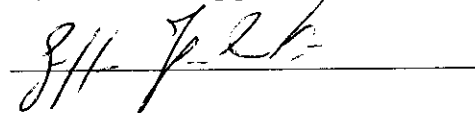
L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Avv. Armando Neri



IL SINDACO

Avv. Giuseppe Falcomatà





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

**BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO
ANNO 2015
E PLURIENNALE 2015/2017**



**RELAZIONE TECNICA
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Palazzo Ce.Dir. Via S. Anna II° Tronco – 89128 Reggio Calabria
e-mail: finanze@reggiocal.it – PEC: finanze@pec.reggiocal.it
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00136380805





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'articolo 151 del T.U.E.L., nello stabilire i principi generali in materia di contabilità impone agli Enti Locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

L'attività di programmazione si concretizza nella predisposizione di una serie di documenti contabili in cui sono formalizzate le decisioni politiche e della gestione che portano all'indicazione dei programmi futuri dell'Amministrazione.

Della fase di programmazione, il bilancio annuale di previsione costituisce il momento conclusivo e deve rappresentare, con chiarezza, non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione, la coerenza con il programma politico dell'Amministrazione e con il quadro economico-finanziario.

In altri termini deve esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

La struttura del bilancio annuale di previsione, approvata con il D.P.R. 194 del 1996, non è modificabile e permette solamente di comunicare informazioni finanziarie. Al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio a favore degli utilizzatori appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni, unendo al bilancio stesso la presente relazione tecnica che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente.

In questa relazione si cerca di favorire la conoscenza dei contenuti rilevanti e caratteristici del bilancio annuale e pubblicare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere



maggiormente comprensibile il bilancio stesso, in un contesto esplicativo della difficile situazione finanziaria dell'Ente.

Si richiama di seguito, per chiarezza, il seguente quadro normativo e di contesto locale:



- **la parte seconda del T.U.E.L.** approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che detta le norme per la gestione finanziaria e contabile degli Enti Locali comprese quelle relative alla formazione del Bilancio di Previsione; in particolare, l'art. 174, del medesimo T.U.E.L., nell'originario testo precedente alle modifiche introdotte rubricato "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati", che al comma 1 stabilisce che: *"Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione"*;

In base alla modifica normativa apportata al comma 1 del predetto articolo dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, è previsto che: *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*. Il Dup, nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente, avrebbe dovuto essere approvato unitamente al bilancio di previsione e si compone di due parti:

Sezione strategica: in essa si sviluppano le linee programmatiche dell'ente per tutta la durata del mandato amministrativo (indirizzi generali delle partecipate, programmi di spesa, gestione del patrimonio, gestione del personale ecc.);

Sezione operativa: in essa si individuano i programmi da realizzare per conseguire gli obiettivi indicati nella sezione strategica (piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione dei fabbisogni del personale ecc.).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno del 3.7.2015 relativo al "Differimento dal 31 luglio al 31 ottobre 2015 del termine di presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali". Il Ministero dell'Interno, infatti, in considerazione della circostanza che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 (fissato a seguito dell'ultimo rinvio al 30 luglio 2015) va quasi a coincidere con il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione e che ciò, quindi, non consentirebbe di elaborare in modo utile la sezione strategica e la sezione operativa di cui è composto lo stesso documento ha ritenuto necessario disporre il suddetto rinvio al 31 ottobre 2015;





- **il D.P.R. 194 del 31.1.1996** "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 77/95, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali" che contiene i modelli di Bilancio per i Comuni;

- **il decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 20 maggio 2015, n. 115, con cui il termine di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2015 è stato differito al 30 luglio 2015;

- **l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388**, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare e aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

- **la relazione sulla verifica amministrativo-contabile resa il 19.08.2011** dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - S.I.Fi.P. a seguito dell'ispezione effettuata in questo Comune nel periodo 14 giugno - 8 luglio 2011, acquisita al protocollo dell'Ente il 17.10.2011 al n. 151236, nonché la relazione di consulenza tecnica d'ufficio, disposta dalla locale Procura della Repubblica nel proc. pen. R.G.N.R n. 7493/2011, acquisita in atti il 19.10.2011 al prot. n. 153191, dalle quali sono emerse gravi criticità e squilibri che hanno determinato un notevole disavanzo di amministrazione;

- **l'art. 193 del T.U.E.L.** (per come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014), che obbliga l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, a dare atto, con delibera, del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il termine del 30 luglio per l'approvazione del bilancio di previsione interferisce con il termine della salvaguardia degli equilibri. Lo scorso anno il Ministero dell'Interno, con un'apposita direttiva era intervenuto a specificare che era superflua la verifica del permanere degli equilibri, già insita nel



documento di bilancio per coloro che si accingevano ad approvare il bilancio nello stesso mese in cui si doveva approvare anche la salvaguardia. Adottando lo stesso criterio, gli enti (come il Comune di Reggio Calabria) che stanno procedendo ad approvare i bilanci nel corrente mese, non sono tenuti a deliberare la salvaguardia degli equilibri, in quanto attestata nella stessa delibera di approvazione del bilancio.

A riguardo, in conformità ai postulati dei Principi Contabili degli Enti Locali, è opportuno comunque che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio e che, peraltro, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare risorse in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL.



- l'avvio della Armonizzazione Contabile

La riforma dell'armonizzazione contabile, avviata con il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come modificato con il D.Lgs. 10.08.2014, n. 126, ha imposto agli enti locali l'elaborazione del bilancio di previsione 2015 per missioni e programmi (secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014), a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014.

A tal fine, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, ha imposto agli enti locali di procedere alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario, sia ai fini del riaccertamento straordinario.

L'Ente ha quindi provveduto a tali operazioni e, sulla base dei risultati della ricognizione condotta, ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10 luglio 2015.

Con il predetto atto, è stato quantificato un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 143.338.307,45, con conseguente variazione del risultato di amministrazione, il quale è passato da € 87.246.368,09 (risultato di amministrazione del rendiconto 2014) ad € 230.584.675,54, per effetto del maggior disavanzo di natura tecnica come sopra generato; ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015, la

Giunta Comunale, con la deliberazione n. 138 del 14.08.2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione di un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, con la previsione di una tempistica di rientro pari ad anni 30, generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 4.777.943,58 (€ 143.338.307,45 / 30 anni). Detta quota è stata inserita nel corrente bilancio di competenza e nelle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale 2015/2017, unitamente all'altra quota (di € 11.091.804,10), per il ripiano del disavanzo scaturente dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui si dirà appresso. Sulla relativa proposta di deliberazione consiliare, come sopra formulata dalla Giunta Comunale, l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole



La rigidità del bilancio ed il piano di riequilibrio

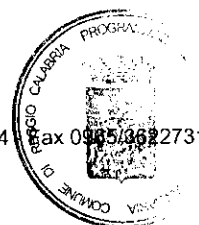
La necessità di appostare la suddetta quota di ripiano del maggior disavanzo tecnico ha determinato l'assorbimento di una rilevante parte della spesa corrente per oneri straordinari di gestione.

Inoltre, i dirigenti dei Settori hanno comunicato, in fase di predisposizione del bilancio 2015, alcuni ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscersi ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000, che irrigidiscono la struttura di bilancio e per i quali è stata comunque prevista la copertura finanziaria nell'esercizio in corso e nel triennio compreso nel bilancio pluriennale 2015/2017, anche per effetto di apposite trattative che hanno consentito, per effetto dell'acquisizione della disponibilità dei creditori a sottoscrivere appositi accordi transattivi che prevedono la dilazione del debito in tre esercizi, di stanziare le somme dovute nell'arco temporale triennale del predetto bilancio pluriennale secondo il piano di pagamento concordato.

La predetta rigidità della parte corrente del bilancio è ulteriormente aggravata, in primo luogo, dai rilevanti tagli dei finanziamenti agli enti locali fissati dalle norme poste a base della rideterminazione dei trasferimenti statali ed in particolare del fondo di solidarietà comunale che per l'esercizio finanziario in corso è determinato come dal seguente prospetto, tratto dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	22.026.088,38
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-1.206.910,22
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	20.819.178,16
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	-11.303.799,12

Inoltre, la rigidità strutturale del corrente bilancio è legata dall'incompleta ed infruttuosa attuazione, anche nell'anno in corso, delle programmate dismissioni dei beni immobili.



Si deve infine rammentare che, con l'approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2010, avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10 luglio 2012, era stato accertato, in esito all'attività istruttoria seguita alla detta verifica ispettivo-contabile, un disavanzo di amministrazione pari a complessivi € 118.462.284,82, successivamente ridottosi ad € -99.733.860,93 per effetto delle risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvato con la deliberazione C.S. n. 36 del 30.04.2014.

Per far fronte alle predette criticità, la Commissione Straordinaria, subito dopo il suo insediamento, aveva fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge 213/2012 (in G.U. n. 286 del 07/12/2012), che ha introdotto, dopo l'articolo 243 del D. Lgs. 267/2000, tre articoli aggiuntivi (243-bis, 243-ter e 243-quater) che disciplinano appunto la detta procedura di riequilibrio per gli enti per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, istituendo al contempo un apposito fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario.

In particolare, la Commissione Straordinaria, avvalendosi della predetta normativa:

- aveva approvato, con deliberazione n. 17 dell'8 febbraio 2013 adottata con i poteri del Consiglio Comunale, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000, in cui sono contenute tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio in un arco temporale massimo di dieci anni;
- aveva successivamente provveduto, con deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, ad approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15, d.l. 8.4.2013, n. 35.

Successivamente, la Corte dei Conti per la Regione Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, aveva disposto la non approvazione del Piano di riequilibrio.

Avverso alla predetta deliberazione n. 11/2014 la Commissione Straordinaria aveva proposto ricorso dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000).

La Corte dei Conti (Sez. Riunite), con la sentenza n. 26/2014/EL, emessa nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014 e depositata in segreteria il 17 luglio 2014, ritenendo che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale fosse connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, con la conseguente approvazione definitiva del suddetto piano di riequilibrio.



Palazzo CE.DIP. - Torre IV piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164

e-mail: finanze@reggiocal.it - pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805



Alla luce della definitiva approvazione del piano di riequilibrio, l'attività di programmazione economico-finanziaria e gestionale ha dovuto tener in debito conto lo strumento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex 243 T.U.E.L., con la conseguenza che l'impostazione del bilancio è funzionale al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel medesimo piano, la cui attuazione, pertanto, costituisce oggi uno dei primari obiettivi dell'Ente.



In tale ottica, si può dare atto che la redazione dello schema di bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015 - 2017 ed i relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193, 2° comma, del T.U.E.L., è tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di piano, che implicano anche il permanere degli equilibri di bilancio annuale e pluriennale. In particolare, il detto bilancio è stato improntato alla finalità di assicurare la copertura della quota annuale di disavanzo (€ 11.091.804,10) e dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, cui come si è detto, si deve aggiungere la quota. Ciò, tuttavia, ha determinato l'assorbimento di una ulteriore e rilevante quota della spesa corrente per oneri straordinari di gestione.

Altra circostanza che ha influito sull'impostazione delle previsioni di bilancio è stato il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito nella legge n.64/2013, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali".

L'art. 1, comma 13, del detto D.L. 35/2013 ha permesso agli enti locali che non potevano far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, a causa di carenza di liquidità, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro il 30 aprile 2013, l'anticipazione della liquidità necessaria per effettuare i predetti pagamenti.

L'Ente, a seguito della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 112 del 12.06.2013, ha ottenuto dalla Cassa DD.PP. un'anticipazione dell'importo complessivo di € 187.502.933,42, erogato interamente nel corso dell'anno 2013.

Tale anticipazione ha affiancato e potenziato lo strumento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale come sopra approvato e rimodulato, permettendo di conseguire notevoli vantaggi connessi all'abbattimento della situazione debitoria pregressa dell'Ente con annessa interruzione degli ulteriori aggravii finanziari (per interessi moratori, spese legali ed altri accessori).

Per converso, l'adesione al predetto strumento finanziario ha aggiunto indubbiamente un ulteriore elemento di rigidità negli equilibri di bilancio e nella gestione della spesa corrente del bilancio comunale, dall'altro.

L'Ente deve infatti restituire la predetta anticipazione di liquidità di euro 187.502.933,42, maggiorata degli interessi al tasso del 3,302% nominale annuo, in rate annuali costanti, comprensive di capitale ed



interessi, per un periodo di 30 anni. La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è di €. 10.329.479,56.

Per la restituzione di tali importi è stata stanziata in bilancio 2015 la relativa somma, sia per quota capitale che per quota interessi. Sono stati quindi pagati il 01/02/2015 € 5.268.843,88 relativi alla prima rata ed il 31.05.2015 € 5.060.635,68 relativi alla seconda rata.

Tuttavia, occorre considerare che l'art. 6, comma 5, del D.L. n. 78 del 19.06.2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" e convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, ha disposto che la restituzione delle anticipazioni di liquidità, maggiorate degli interessi, erogate in base al D.L. 35/2013, è effettuata a decorrere dall'anno 2019 fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa. Poiché le rate dell'annualità 2015 sono già state pagate prima dell'emanazione dello stesso D.L. 78, l'Ente, in considerazione delle specifiche ed esclusive finalità del medesimo art. 6 citato, che stanno alla base delle disposte agevolazioni, ha riferito l'avvenuto pagamento quale erogazione anticipata della rata dovuta nel 2019, prevedendone per tale motivo la neutralizzazione con l'iscrizione di una posta in entrata quale risorsa di competenza del corrente bilancio. In tal senso, ha chiesto apposita conferma della correttezza dell'impostazione suddetta al MEF, che si è espresso in tal senso con la nota dell'Ufficio Coordinamento Legislativo prot. n. 740/UCL 3909 del 14.08.2015, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai Dipartimenti della RGS e del Tesoro, a evidenziando che la norma in questione ha attribuito "un diritto riguardante tutte le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi dell'art. 1 comma 10 del D.L. 35/2013". Inoltre, ha chiarito che: "E' evidente che l'esercizio di tale facoltà, ove riferita all'annualità antecedente al 2016, comporterà a legislazione vigente (in particolare, comma 6 dell'art. 6 del D.L. n.78/2013) l'onere che deve trovare idonea e completa copertura finanziaria con effetto dall'anno 2015".

Per quanto sopra esposto, l'Ente ha previsto il rimborso delle suddette rate pagate per complessivi € 10.329.479,56 al titolo III dell'entrata, cat. V.

I predetti elementi di rigidità della struttura finanziaria di bilancio, si riflettono ed irrigidiscono contestualmente la liquidità di cassa per spese correnti, anche per la presenza di ulteriori restituzioni di somme anticipate dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243 del TUEL. Infatti, l'ente ha avuto accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo complessivo di €. 45.682.648,16 destinato al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, da restituire in n. 10 rate annuali, nonché al fondo di cui all'art. 243 – quinquies del TUEL, ottenendo l'erogazione dell'importo di €. 20.000.000,00 destinato al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili, da restituire in n. 5 rate annuali.

A seguito di quanto sopra esposto, sono state stanziare nel bilancio annuale e pluriennale le seguenti poste passive:

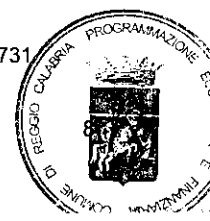
Palazzo CE.DIR.



via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/3622731

e-mail: finanze@reggiocal.it - pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805



- 1) € 4.568.264,81, quale quota annuale di restituzione del fondo di cui all'art. 243 – ter del TUEL;
- 2) €. 4.000.000,00, quale quota annuale di restituzione del fondo di cui all'art. 243 – quinquies del TUEL.

Le entrate

Sotto il versante delle entrate, si conferma il consolidamento del nuovo sistema tributario locale introdotto dal legislatore. Infatti, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), era stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. TARI (tassa servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La TARI opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011).

Si deve evidenziare, a riguardo, che l'Ente, in quanto previsto dagli obblighi di piano ex art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000, ha posto in essere un'attività di potenziamento delle entrate proprie, con particolare riguardo alle predette entrate da imposte e tasse per servizi locali, per i quali sono state deliberate le aliquote nella misura massima prevista dalla legislazione vigente.

Inoltre, sempre per obbligo normativo, l'Ente ha deliberato:

- le tariffe dei servizi a domanda individuale nella misura tale da garantire la copertura minima di legge di almeno il 36% dei costi;
- le tariffe degli altri servizi pubblici locali (compreso il servizio idrico integrato), nelle misure tali da garantire la copertura integrale dei costi con il gettito tariffario.

A tal fine, sono stati adottati i sotto elencati provvedimenti, disposti dalla Giunta Comunale, di approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi e delle entrate patrimoniali di propria competenza relative all'esercizio finanziario 2015, nonché delle altre deliberazioni propedeutiche all'approvazione del bilancio del corrente esercizio:



- deliberazione n. 76 del 19.06.2015, con cui sono state confermate le tariffe dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- deliberazione n. 77 del 19.06.2015, con cui sono state confermate le tariffe per l'applicazione della tassa di occupazione degli spazi per le aree pubbliche;
- deliberazione n. 79 del 19.06.2015, con cui sono state confermate le tariffe cimiteriali per la concessione di lotti a privati per l'edificazione di cappelle e/o edicole funerarie, già determinate con delibera C.S. n. 22 del 31.10.2012, adeguate all'aumento ISTAT;
- deliberazione n. 105 del 27.07.2015, con la quale sono state determinate le quote di contribuzione per l'asilo nido aziendale per l'anno 2015;
- deliberazione n. 106 del 27.07.2015, con la quale sono state confermate le quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico anno 2015-2016;
- deliberazione n. 108 del 27.07.2015, con la quale sono state determinate le quote di contribuzione per il servizio di refezione scolastica anno 2015-2016;
- deliberazione n. 112 del 27.07.2015, con cui è stato determinato, per l'anno 2015, il costo complessivo dei servizi a domanda individuale ed il relativo tasso di copertura previsionale dei costi di gestione dei medesimi, fissato nella misura del 63,48%;
- deliberazione n. 118 del 27.07.2015, con cui è stata effettuata la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ed accertato che non sono individuabili aree fabbricabili appartenenti al patrimonio comunale suscettibili di essere destinata agli scopi di cui alle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e del 05.08.1978 n. 457;
- deliberazione n. 120 del 27.07.2015, con cui si è provveduto alla determinazione dei proventi contravvenzionali per violazioni al codice della strada, per l'anno 2015;
- deliberazione n. 122 del 27.07.2015, con cui si è provveduto alla determinazione del costo e del tasso di copertura del servizio idrico integrato e la rideterminazione delle tariffe, per l'anno 2015.

Inoltre sono stati adottati i sotto elencati provvedimenti, disposti dal Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi e delle entrate patrimoniali di propria competenza relative all'esercizio finanziario 2015, nonché delle modifiche dei relativi regolamenti:

- deliberazione n. 19 del 30.07.2015, con cui sono state approvate rettifiche e integrazioni al regolamento per la gestione del servizio idrico integrato;
- deliberazione n. 20 del 30.07.2015, con cui sono state approvate rettifiche e integrazioni al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU;
- deliberazione n. 21 del 30.07.2015, con cui sono state approvate integrazioni al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI;



- deliberazione n. 22 del 30.07.2015, con la quale è stata determinata ed approvata l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015;
- deliberazione n. 23 del 30.07.2015, con la quale si è proceduto alla rideterminazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, per l'anno 2015;
- deliberazione n. 24 del 30.07.2015, con la quale si è proceduto alla determinazione ed approvazione delle aliquote per l'applicazione del tributo dei servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2015;
- deliberazione n. 25 del 30.07.2015, con cui sono stati approvati il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 e le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2015.

Sono state infine adottate le seguenti deliberazioni anch'esse propedeutiche all'approvazione del Bilancio di previsione:

- n. 50 del 30.04.2015, con cui è stata approvata la proposta del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 128 comma 11 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., in cui atto sono elencati gli interventi relativi a spese di investimento superiori a 100.000,00 euro;
- n. 84 del 19.06.2015, con cui è stata disposta la modifica della predetta proposta del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 e dell'elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici;
- n. 95 del 02.07.2015, con cui è stata disposta una ulteriore modifica al Programma Triennale delle OO.PP., approvato con delibera GC n. 50/2015;
- n. 103 del 27.07.2015, con la quale è stato approvato il Piano triennale 2015 - 2017 di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della L. 24/12/2007 n. 244;
- n. 110 del 27.07.2015 con la quale è stata approvata la proposta del Piano di ricognizione, di alienazione e di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali - art. 58 D.L. n. 112/08 convertito con modificazioni in legge n. 103/08;
- n. 134 del 14-08-2015, con cui è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, del "Regolamento per l'applicazione dei Canoni Patrimoniali non ricognitori";
- n. 136 del 14-08-2015, con cui è stata proposta al Consiglio Comunale l'istituzione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 ed è stata contestualmente proposta l'approvazione del relativo regolamento ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997;
- n. 139 del 18.08.2015, con cui è stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017.

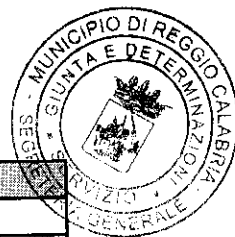


Palazzo CE.DIR. – Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II - Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/362273

e-mail: finanze@reggiocal.it – pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805





Il Bilancio di previsione per l'anno 2015 presenta le seguenti risultanze finali:

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	163.275.283,23	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	213.418.806,83
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	21.956.856,61	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	139.198.230,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	68.248.180,31		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	141.460.655,10		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	105.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	131.454.190,64
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	148.714.084,14	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	148.714.084,14
<i>Totale</i>	<i>648.655.059,39</i>	<i>Totale</i>	<i>632.785.311,71</i>
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	15.869.747,68
<i>Totale complessivo entrate</i>	648.655.059,39	<i>Totale complessivo spese</i>	648.655.059,39

Il bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 sono stati redatti in coerenza con il rispetto degli obiettivi programmatici già trasmessi nel termine di legge al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cui prospetto di determinazione dell'obiettivo di competenza mista è documento integrante e sostanziale dello schema di bilancio previsionale unitamente alla tabella indicante gli obiettivi programmatici previsti per il triennio 2015-2017 nel piano di riequilibrio pluriennale deliberato nella sua forma definitiva dalla Commissione Straordinaria con proprio atto n. 142/2013.

PARTE PRIMA: ENTRATE

1 – T.A.R.I.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.07.2015, è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 e le relative tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2015. I ricavi da TARI previsti ed iscritti in bilancio per l'anno 2015 coprono al 100% i relativi costi complessivi del servizio rifiuti.

Il dettaglio delle singole tariffe distinte tra parte fissa e parte variabile sono dettagliate nel predetto piano economico finanziario 2015 che è stato redatto sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999.

Sono previste delle riduzioni come da Regolamento TARI: riduzioni che determinano un minor gettito per il 2015 pari ad €. 238.268,78, che viene posto a carico delle tariffe TARI. L'entrata complessiva prevista nell'anno corrente è stata quantificata in €. 39.330.037,18, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio. Al suddetto gettito deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo provinciale che dovrà essere trasferito all'Amministrazione provinciale e che è stato

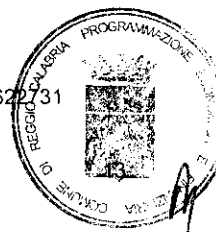


stanziato in €. 1.966.501,86, sulla base della misura dello 0,5% deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è stata determinata tenendo conto del vincolo, prescritto dall'art. 243bis del TUEL, della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella sottostante tabella sono riportati i relativi costi dei quali viene assicurata l'integrale copertura:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 25.175.091,37
CC- Costi comuni	€ 13.916.677,03
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 238.268,78
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.330.037,18
Riduzione RD utenze domestiche	€ 30.427,45
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 3.979.270,32
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 12.313.213,33
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.318.991,12
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 170.586,40
Riduzioni parte variabile	€ 154.930,35
Totale	€ 21.936.991,51
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.086.515,19
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 9.339.046,03
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 3.383.631,00
AC - Altri Costi	€ 1.306.515,02
Riduzioni parte fissa	€ 83.338,43
Totale parziale	€ 17.393.045,66
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 17.393.045,66
Totale fissi + variabili	€ 39.330.037,18





Sono state, inoltre, previste nel 2015 entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria TARSU/TARES/TARI stimate in € 7.500.000,00 (oltre € 947.243,58 per rimborso spese di notifica a carico dei contribuenti morosi) sulla base della relazione della società mista REGES s.p.a. (incaricata dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle relazioni dei responsabili dei tributi) e delle segnalazioni pervenute dalla società incaricata della gestione del servizio rifiuti, AVR s.p.a.. In particolare, con la nota del 23 luglio 2015, il predetto gestore ha comunicato che, alla predetta data, sono stati consegnati 22.773 kit per la raccolta differenziata "porta a porta", corrispondenti ad altrettante utenze e all'atto della consegna è emerso che 4.929 utenze che hanno ritirato il kit completo non risultavano né censite né registrate e per le quali, pertanto, è riscontrabile una situazione di evasione TARI con la conseguente necessità di avviare nel più breve tempo possibile le azioni di accertamento e riscossione volte al recupero di quanto dovuto.

2 - I.M.U.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.07.2015, si è proceduto alla determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, per l'anno 2015.

Con ulteriore deliberazione consiliare, n. 19 del 30.07.2015, è stato modificato il relativo regolamento di disciplina della imposta.

Il gettito dell'IMU, per l'anno 2015, determinato sulla base delle predette deliberazioni, è stato stimato in € 38.281.477,58. Tale gettito è stato quantificato, prendendo a riferimento:

- il valore di € 38.549.477,58 calcolato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale, maggiorato dell'importo stimato dell'IMU sui terreni agricoli (tratto dal dato calcolato dal Ministero dell'Interno per la determinazione della riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale), al netto della detrazione per la partecipazione all'alimentazione del detto Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015;
- il valore del minor gettito derivante dall'applicazione delle aliquote di cui agli artt. 18 bis e 18 ter del Regolamento IMU, per come comunicato dalla società mista di accertamento e riscossione dei tributi comunali REGES s.p.a., con nota prot n. 5735 del 27.07.2015, stimato in complessivi € 268.000,00.

La predetta previsione è stimata al netto della quota versata dai contribuenti e trattenuta direttamente dallo Stato per la finalità di alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Si precisa altresì che la previsione di bilancio corrente viene indicata in € 59.730.478,58 in quanto comprensiva dell'importo di € 21.449.031,00, quale quota di residui attivi reimputati a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

Sono state, inoltre, previste entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria I.C.I. ed I.M.U. anni pregressi, stimate complessivamente in € 2.500.000,00 sulla base della relazione della società REGES s.p.a. e delle relazioni dei responsabili dei tributi. A tale importo sono da aggiungere € 187.663,53 per rimborso spese di notifica che rimangono a carico dei contribuenti morosi.



Le predette previsioni sono state inoltre supportate, anche dalle risultanze del documento di analisi territoriale immobiliare di cui alla relazione (con allegati elaborati economici) redatta in data 29.09.2014 da società specializzata nel settore. Da detta relazione, si evince che sono state analizzate le informazioni territoriali ed immobiliari contenute negli archivi dei censuari catastali degli immobili terreni e fabbricati dell'intero territorio comunale di Reggio Calabria, come da flusso dati riferibile alla consistenza esistente alla data dell'11 settembre 2014 (data della fornitura eseguita dal Portale dei Comuni dell'Agenzia delle Entrate ora Territorio). Peraltro, il detto studio economico ha considerato la sola base imponibile del Catasto Fabbricati senza prendere in esame i terreni (agricoli od aree fabbricabili), per cui il gettito dell'evasione potrebbe essere sicuramente superiore.

Nella relazione in questione si legge che le informazioni acquisite e/o derivate dagli archivi ricevuti hanno permesso di svolgere una simulazione dei possibili incassi ICI/IMU, determinati sulla base della consistenza immobiliare esistente nel Comune di Reggio Calabria. In particolare, la differenza tra i possibili incassi simulati in base allo statistico catastale e l'incasso reale determinatosi con il pagamento volontario da parte dei cittadini/contribuenti ha permesso di stimare la possibile evasione/elusione esistente.

Le simulazioni effettuate in base al predetto metodo hanno portato a stimare una presunta evasione/elusione dall'imposta ICI/IMU quantificabile in una percentuale pari al 18% (diciotto per cento) di quanto annualmente incassato. Nella stessa relazione si ritiene che si possa determinare un maggiore recupero tributario in conseguenza del contrasto ai comportamenti elusivi dei titolari dei diritti sulle unità immobiliari urbane, realizzati con la presentazione di variazioni catastali improprie.

Per garantire la veridicità delle previsioni di bilancio relative alle poste di evasione tributaria, saranno poste in essere tutte le iniziative possibili, anche creando appositi gruppi di lavoro e di progetto intersettoriali (con il necessario coinvolgimento delle società partecipate e degli altri soggetti incaricati sia della gestione che della riscossione delle entrate), al fine di assicurare una maggiore incisività nelle azioni di recupero dei tributi e delle entrate patrimoniali iscritte in bilancio; e ciò, sia a salvaguardia e veridicità delle scritture di bilancio, sia per una esigenza di equità sostanziale.

3 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Consiglio Comunale ha disposto, con deliberazione n. 22 del 30 luglio 2015, la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura unica del 0,8%, mantenendo immutato anche il previgente regolamento.

Il gettito è stato previsto in €. 14.240.000,00, tenuto conto della simulazione dei dati effettuata dall'Ente sul Portale del Federalismo Fiscale e avvalendosi delle stime dalla stessa simulazione risultanti, con l'utilizzazione del criterio per cassa e la determinazione di un valore vicino alla media degli importi minimo e massimo scaturenti dal detto strumento di simulazione.

4 - TOSAP ED ICP

Palazzo CE.DIR. - Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/3622

e-mail: finanze@reggiocal.it - pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805



17

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.270.000,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità è stato stimato in euro 731.522,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.

Anche sul fronte di queste due imposte sono state previste nel 2015 entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria stimate in €. 2.554.065,80 per recupero evasione ICP e sanatoria insegna pubblicitarie ed in €. 2.151.414,90 per recupero evasione TOSAP. Tali valori sono comprensivi della quota relativa al rimborso delle spese di notifica che rimangono a carico dei contribuenti morosi.



5 - T.A.S.I.

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 9.263.685,33 derivante dal gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 e disciplinato con il Regolamento approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 106 in data 07.08.2014.

La determinazione delle aliquote per l'applicazione del tributo per l'anno 2015 è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30 luglio 2015.

Con tale deliberazione, l'Ente, conformemente alle prescrizioni del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, ha previsto l'applicazione delle aliquote di imposta nella misura massima, come di seguito indicate, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (tutte le categorie, eccettuate A1, A8 ed A9)	2,50 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	2,50 per mille

La stima in €. 9.263.685,33 del gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, è stata quantificata prendendo a riferimento il valore determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale.

6 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazione G.C. n. 122 del 27.07.2015, è stato determinato il costo ed il tasso di copertura del servizio idrico integrato e, conseguentemente, determinate le tariffe per l'anno 2015, per come riportate nella tabella facente parte della medesima deliberazione.

Inoltre, con la medesima deliberazione, sono state approvate le tariffe relative alla depurazione ed acqua



reflue.

Sulla scorta delle predette tariffe e dei dati delle utenze forniti dalla società REGES s.p.a., è stata stimata l'entrata prevista alla risorsa identificata dal codice meccanografico 3.01.3190 "Proventi dell'acquedotto comunale", pari ad euro 28.884.162,00, tale da assicurare la copertura integrale del corrispondente valore complessivo dei costi del detto servizio.

I ricavi previsti ed iscritti in bilancio per l'anno 2015 coprono al 100% i costi complessivi del servizio idrico, come sopra determinati.

Sono state previste nel 2016 e nel 2017 nel 2015 entrate da azione di recupero di quote di evasione del canone del servizio idrico, stimate per ciascuna annualità in €. 1.500.000,00, per come previsto nella relazione previsionale e programmatica.

7 - SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.900.000,00 al valore nominale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 27 luglio 2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro ed ai sensi del comma 12 dell'art.142 del codice della strada al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata, per l'importo complessivo di euro 950.000,00, è destinata:

al Titolo I della spesa per euro 855.000,00;

al Titolo II della spesa per euro 95.000,00.



8 - RECUPERI CREDITO IVA

Nella categoria V del Titolo III delle Entrate (proventi diversi), è iscritta una posta per recupero crediti di imposta fiscale IVA per gli anni 2012-2015 ed IRAP per il medesimo periodo.

Tale previsione di entrata è stata determinata sulla base della relazione dei funzionari preposti, suffragata anche dalle risultanze delle analisi delle scritture contabili e dei documenti fiscali elaborate da società specializzata nel settore.

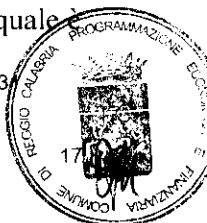
Da detta relazione risulta che:

1. l'Ente può realizzare un recupero di imposta Iva di almeno € 9.861.373,00 per l'anno fiscale 2013 e di almeno € 4.737.893,00 per l'anno fiscale 2014, oltre a quello scaturente dalle attività che danno diritto alla detraibilità promiscua degli acquisti (art. 19bis Dpr 633/72);
2. a questa stima è da aggiungersi l'ulteriore recupero derivante dalla medesima attività svolta per l'anno fiscale 2012, il cui eventuale credito maturabile scade il 30.09.2015, data fino alla quale

Palazzo CE.DIR. - Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/362273

e-mail: finanze@reggiocal.it - pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805



possibile procedere con l'integrazione della dichiarazione IVA 2014 (anno fiscale 2013) riportandovi all'interno le fatture pagate nel 2012 e delle quali non si è proceduto ad esercitare in precedenza il diritto alla detrazione;

3. l'Ente può realizzare un recupero di imposta Iva anche per il corrente anno 2015, sia per effetto della corretta e tempestiva registrazione ordinaria dei documenti fiscali, sia per effetto della gestione contabile delle fatture pagate, riferite alle attività già individuate come commerciali, per come richiesto dal D.M. 23.01.2015 (Split Payment e Reverse Charge) e per come dettato dalle norme del principio contabile n.ro 2 punto 5, allegato al D.Lgvo 118/2011 per come modificato dal D.Lgvo 126/2015. La combinazione delle metodologie dell'art. 5 del D.M. 23.01.2015 e del principio contabile n.ro 2 permettono all'Ente di "incassare" al momento del pagamento della fattura tutta l'IVA e di poterla immediatamente re-investire;
4. parallelamente allo svolgimento delle attività di recupero del credito IVA di cui ai punti precedenti, il miglioramento dell'attuale gestione dell'IRAP comporta la previsione di un ulteriore risparmio, integrando l'attuale sistema di gestione IRAP con le attività sopra descritte, stimato in circa € 973.841,00. Di questi € 363.876,00 sono di competenza del solo esercizio fiscale 2015.

In adesione ai principi contabili generali, la previsione iscritta nel corrente bilancio è stata stimata, in via prudenziale, in € 13.507.072,59.

Inoltre, è stato stimato, sempre sulla scorta della predetta relazione, un risparmio IVA e IRAP di € 5.632.000,00 per ciascun esercizio 2016 e 2017, considerando l'avvio a regime del sistema di gestione della contabilità fiscale, attuando tutte le azioni previste per il 2015 a circa. Nelle predette annualità del bilancio pluriennale, in via prudenziale, è stato stanziato l'importo di euro 4.500.000,00.



9 - IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Giunta Comunale, con delibera n. 136 del 14-08-2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'istituzione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011. Con la medesima deliberazione è stata proposta l'approvazione del relativo regolamento ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997.

Il gettito, stimato in €. 250.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

10 - CANONI PATRIMONIALI NON RICOGNITORI

La Giunta Comunale, con delibera n. 134 del 14-08-2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, del "Regolamento per l'applicazione dei Canoni Patrimoniali non ricognitori", in esecuzione di quanto previsto dal D.Lgs. 30/04/1992 n. 285



("Codice della strada"), che all'art. 27. commi 5, 7 e 8, prevede che le occupazioni del patrimonio stradale possano essere gravate da un canone di concessione non ricognitorio.

Il gettito di tale canone, che trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione o dall'uso esclusivo concesso a terzi, è stato stimato in €. 4.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, come appositamente comunicato dal dirigente del competente Settore e come indicato nella relazione previsionale e programmatica.





SPESE

PRINCIPALI SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata determinata in € 213.418.806,83, così articolata:

Intervento	Previsione 2015
01 - Personale	43.862.735,95
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.593.635,20
03 - Prestazioni di servizi	85.747.198,66
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.430.377,98
05 - Trasferimenti	17.021.313,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	16.357.248,42
07 - Imposte e tasse	3.874.449,07
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	24.066.635,89
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	18.505.212,19
11 - Fondo di riserva	960.000,00
Totale spese correnti	213.418.806,83

E' necessario evidenziare che la predetta spesa corrente, complessivamente prevista per l'esercizio 2015 in euro 213.418.806,83, comprende la quota di euro 18.564.957,06 risultante dalla reimputazione degli impegni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per cui la spesa corrente dell'esercizio 2015, al netto di tali poste reimputate, ascende ad €. 194.853.849,77, come si rileva dal seguente prospetto:

Intervento	Descrizione	reimputazioni 2015	bilancio 2015	bilancio armonizzato
01 -	Personale	€ 6.480.788,08	€ 37.381.947,87	€ 43.862.735,95
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	€ 168.291,20	€ 1.425.344,00	€ 1.593.635,20
03 -	Prestazioni di servizi	€ 8.931.269,75	€ 76.815.928,91	€ 85.747.198,66
04 -	Utilizzo di beni di terzi	€ 176.676,91	€ 1.253.701,07	€ 1.430.377,98
05 -	Trasferimenti	€ 2.065.258,77	€ 14.956.054,70	€ 17.021.313,47
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ 16.357.248,42	€ 16.357.248,42
07 -	Imposte e tasse	€ 654.681,95	€ 3.219.767,12	€ 3.874.449,07
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	€ 87.990,40	€ 23.978.645,49	€ 24.066.635,89
09 -	Ammortamenti di esercizio	€ -	€ -	€ -
10 -	Fondo svalutazione crediti	€ -	€ 18.505.212,19	€ 18.505.212,19
11 -	Fondo di riserva	€ -	€ 960.000,00	€ 960.000,00
	Totale Titolo 1	€ 18.564.957,06	€ 194.853.849,77	€ 213.418.806,83

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, all'intervento 1 di ogni funzione e servizio, ammonta ad euro 43.862.735,95, comprensiva della somma di euro 6.480.788,08 risultante dalla



reimputazione del trattamento accessorio del personale a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Il complessivo stanziamento di spesa del personale (€ 37.381.947,87), al netto di quelle scaturenti dalle predette reimputazioni, risulta inferiore al limite del Piano di riequilibrio (€ 38.216.831,67).

Tale spesa tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dell'obbligo di riduzione della stessa spesa (al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) entro i limiti stabiliti dal piano riequilibrio finanziario pluriennale;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale (sempre al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- delle deroghe previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015.

Nella redazione dello schema di bilancio si è provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Inoltre, tenuto conto anche delle citate deroghe previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015 e considerato l'ammontare della spesa al netto delle reimputazioni rivenienti dai residui degli anni precedenti, si è altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014, il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014, nonché il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557, della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:



Palazzo CE.DIR. – Torre IV, piano 2° - Via S. Anna II° Tronco - Reggio Calabria - Tel. 0965/3622164 - Fax 0965/3622131

e-mail: finanze@reggiocal.it – pec: finanze@pec.reggiocal.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00136380805





	Spesa media rendiconti 2011/2013	rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	39.747.620,55	36.263.176,33	37.381.947,87
spese incluse nell'int.03	301.067,72	420.540,00	316.015,46
irap	2.189.464,07	2.076.736,83	1.977.975,33
altre spese incluse			
Totale spese di personale	42.238.152,34	38.760.453,16	39.675.938,66
spese escluse	7.402.285,15	6.845.847,47	9.032.024,65
Spese soggette al limite (c. 557)			
limite comma 557 quater	34.835.867,19	31.914.605,69	30.643.914,01
Spese correnti	174.199.511,53	186.473.460,30	194.853.849,77
Incidenza % su spese correnti	24,25%	20,79%	20,36%

Incarichi di collaborazione autonoma

Nella relazione previsionale e programmatica è stato previsto il programma degli incarichi di collaborazione autonoma secondo quanto previsto nel Regolamento comunale vigente.

La previsione relativa all'affidamento degli incarichi in questione è stata limitata entro la spesa massima consentita dall'art.1, comma 5 del D.L. 101/2013, per l'anno 2015, fissata in €. 45.466,98.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta sia rispetto alla spesa accertata per l'anno 2013 sia a quella accertata in base al rendiconto 2014 e comunque rientra nel limite programmato nel piano di rientro pluriennale.

Trasferimenti

Il piano di riequilibrio prevede una progressiva riduzione degli importi finalizzata all'abbattimento entro il termine di un triennio, rispetto ai dati del consuntivo 2012, del 30% dei trasferimenti di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziati attraverso risorse proprie.

Il trend di riduzione, già avviato negli anni precedenti, è confermato anche per il 2015, ove è stato previsto lo stanziamento complessivo di €. 14.956.054,70, al lordo delle voci di trasferimenti finanziati attraverso risorse da terzi, cui è da aggiungere la quota di €. 2.065.258,77, risultante dalle reimputazioni di spesa a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Il complessivo stanziamento per trasferimenti, sterilizzato dalle spese finanziate da terzi e da quelle scaturenti dalle predette reimputazioni, risulta inferiore al limite del Piano di riequilibrio (€. 8.856.894,40).





Oneri straordinari della gestione corrente

Il totale della spesa corrente per oneri straordinari della gestione corrente è di euro 24.066.635,89, di cui € 87.990,40 quale quota scaturente dalla reimputazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui passivi, con un incremento rispetto al limite (€ 5.700.000,00) previsto dal piano di riequilibrio pluriennale. Tale incremento, pari ad € 18.366.635,89, è determinato principalmente dalle seguenti voci stanziare per far fronte anche a segnalazioni di potenziali debiti fuori bilancio da finanziare, nonché per esigenze di prescrizioni e cautele scaturenti dalle vigenti disposizioni normative:

1. fondo per transazioni e conciliazioni, per euro 40.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso sul lavoro e da altri contenziosi relativi al Settore Affari Generali;
2. fondo per transazioni e conciliazioni, per euro 30.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso relativi al Settore Servizi Tecnici;
3. fondo di accantonamento per indennità fine mandato, per euro 4.272,18 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
4. fondo complessivo per euro 21.854.292,18 stanziato all'intervento 1.01.08.08, a copertura di vari oneri straordinari, tra cui:
 - 4.1 fondo di accantonamento per contenzioso per euro 1.300.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 - 4.2 fondo di accantonamento a copertura di perdite organismi partecipati per euro 100.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 132.921,35 destinata in particolare al ripiano delle perdite pregresse della società partecipata di gestione dell'aeroporto dello Stretto (SOGAS s.p.a.);
 - 4.3 fondo per oneri straordinari, per €. 1.622.070, per il finanziamento della rata annuale scaturente dall'accordo transattivo con Enel Energia s.p.a.
 - 4.4 fondo per oneri straordinari da rateizzazione di cartelle Equitalia, per euro 1.576.164,77;
 - 4.5 fondo di accantonamento per oneri straordinari diversi, per euro 4.042.000,00;
 - 4.6 debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs.267/2000, per euro 6.280.000,00, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio; Si precisa ad ogni buon fine che ad oggi risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi Euro 3.781.182,56, di cui Euro 41.954,00 di parte corrente ed Euro 3.740.028,56 in conto capitale; di tale ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti sinora nel corso del 2015 sono imputati alla competenza del medesimo esercizio finanziario debiti per € 1.848.989,60, mentre altri



debiti fuori bilancio riconosciuti nel medesimo anno, per € 1.932.192,96, sono stati imputati in conto ad esercizi precedenti;

- 4.7 fondo per maggiori reimpuntazioni d'entrata, per euro 6.562.295,56, a titolo di accantonamento prudenziale delle maggiori entrate riaccertate a seguito delle risultanze della revisione straordinaria dei residui, approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10.07.2015 (vedasi relativo allegato B alla detta delibera conformemente al prospetto allegato 5.1 al D.Lgs. 118/2011).



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella armonizzata, ha imposto la costituzione di alcuni fondi di accantonamento a copertura delle eventuali minori entrate.

In particolare, in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è del 55% per il 2016, del 70% per il 2017, dell'85% per il 2018 e del 100% dal 2019.

L'ammontare del fondo è stato determinato per come indicato nella relazione previsionale e programmatica, applicando le predette aliquote alle categorie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è stato determinato in €. 960.000,00, pari allo 0,45% del totale delle spese correnti.

Indebitamento

Nel bilancio 2015, sotto la voce "Assunzione di mutui e prestiti", è stato previsto lo stanziamento di una posta di €. 40.000.000,00 al titolo V di entrata e III di spesa, per l'allocazione dell'ulteriore anticipazione di liquidità, richiesta con nota sindacale n. 105291 del 16.07.2015, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 139.198.230,10, è pareggiato dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Al pari delle spese correnti, è necessario evidenziare che anche il predetto importo delle spese in conto capitale comprende la quota di euro 66.630.798,11 risultante dalla reimputazione degli impegni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, come si rileva dal seguente prospetto:



Intervento	Descrizione	Importo
1	Acquisizione di beni immobili	€ 65.646.242,87
5	Acquisizione di beni mobili	€ 416.927,64
6	Incarichi professionali esterni	€ 157.627,70
7	trasferimenti di capitale	€ 60.000,00
9	conferimenti di capitale	€ 350.000,00
	Totale Titolo 2	€ 66.630.798,21

A riguardo delle spese in conto capitale si precisa quanto segue:

- nessuna delle spese d'investimento previste nel 2015 è finanziata con indebitamento.
- tutti gli investimenti programmati per l'anno 2015 sono senza esborso finanziario per l'Ente e, in particolare, oltre quelli finanziati con trasferimenti statali e/o regionali, anche quelli derivanti da interventi di project financing per €. 27.300.000,00;
- i proventi previsti da alienazioni immobiliari, per l'anno 2015, sono destinati a copertura di parte del disavanzo d'amministrazione per la quota di €. 1.150.000,00, mentre il restante importo di €. 2.300.000,00 è destinato per il finanziamento di spese in conto capitale.
- il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		2.600.000,00
- alienazione di beni		2.085.000,00
- contributo permesso di costruire		102.575,00
- altre risorse		4.787.575,00
Totale mezzi propri		4.787.575,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		22.041.643,26
- contributi statali		39.989.769,83
- contributi regionali		45.043.015,10
- contributi da altri enti		36.226,91
- altri mezzi di terzi (project financing)		27.300.000,00
Totale mezzi di terzi		134.410.655,10
	TOTALE RISORSE	139.198.230,10
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	139.198.230,10



CONCLUSIONI

Le principali manovre attuate nel bilancio di previsione come dichiarate nei paragrafi precedenti evidenziano una rigidità strutturale del bilancio legata principalmente all'ulteriore taglio dei trasferimenti erariali e dagli effetti compensativi conseguenti all'attribuzione dell'I.M.U. e della TASI. Le capacità di investimento dell'Ente sono ridotte ai soli finanziamenti di terzi e la manovra finanziaria complessiva è stata finalizzata al contenimento della spesa corrente, nel rispetto dei limiti imposti dal piano di riequilibrio pluriennale.

La necessità di finanziare il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, i fondi di accantonamento per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, che unite alle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità ricevute e alle due quote di ripiano annuale del disavanzo, ha imposto l'obbligo di dare copertura totale dei costi dei servizi pubblici, in particolare del servizio rifiuti e di quello idrico e l'obbligo connesso, anche per il triennio 2015-2017, di stabilire aliquote e tariffe da entrate tributarie ed extratributarie nella misura massima consentita dalla legge.

In conclusione,

- verificati:
 - a) la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, nonché la coerenza con il piano di riequilibrio pluriennale finanziario;
 - b) la coerenza delle previsioni di bilancio ai fini del mantenimento del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal Testo Unico;
- alla luce delle risultanze della verifica degli equilibri di bilancio per le annualità 2015 - 2017 che sono esposti negli elaborati del bilancio

SI ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017.



IL DIRIGENTE
Avv. Demetrio Barreca





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO

ANNO 2015

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015 – 2017
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO

Palazzo Ce.Dir. Via S. Anna II° Tronco – 89128 Reggio Calabria
e-mail: finanze@reggiocal.it – PEC: finanze@pec.reggiocal.it
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00136380805





All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di REGGIO CALABRIA

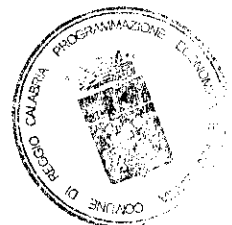
(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	22.899 (a)	24.623 (b)	24.623 (c)	24.623 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	18.505 (e)	35.080 (f)	43.140 (g)	43.140 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	4.394 (i)=(a)-(e)	-10.457 (j)=(b)-(f)	-18.517 (k)=(c)-(g)	-18.517 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	415 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	3.979 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (q)	0 (r)	0 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	3.979 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	-10.457 (x)=(j)+(r)+(u)	-18.517 (y)=(k)+(s)+(v)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)			
FASE 4	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	3.979 (ab)=(w)-(z)+(aa)	-10.457 (ac)=(x)	-18.517 (ad)=(y)	-18.517 (ae)=(l)

Note

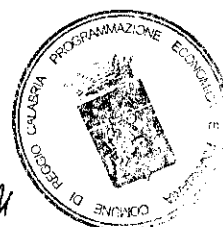
- (1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").
- (2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.



Handwritten signature or initials.

(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (t) ed (u), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto nazionale orizzontale nell'anno 2014.

(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Silvano Chiaravalloti (Presidente)

Dott. Evaristo Perrotta (componente)

Dott. Gregorio Versace (componente)



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Reggio Calabria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

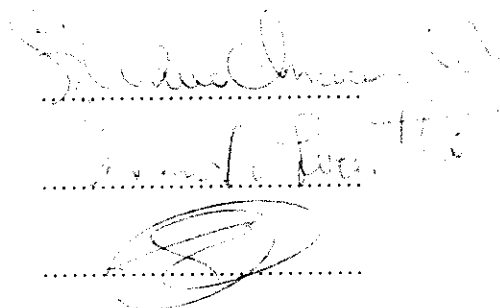
Reggio Calabria, li 20 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Silvano Chiaravalloti (Presidente)

Dott. Evaristo Perrotta (componente)

Dott. Gregorio Versace (componente)



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 18 agosto 2015 con delibera n. 140 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di determinazione delle aliquote dell'I.M.U.;
 - la delibera del Consiglio di determinazione delle aliquote della TASI;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - l'attestazione di assenza di oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);



- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - gli ultimi bilanci approvati degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI



EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 17 del 05/06/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014. Da tale rendiconto risulta che:

- sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per l'anno 2014 nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in coerenza, in particolare, ai target di riduzione della spesa per prestazioni di servizi, per trasferimenti e per spesa del personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 5.300.899,18, di cui Euro 5.181.775,45 di parte corrente ed Euro 119.123,74 in conto capitale.

L'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2014 e imputati sulla competenza del medesimo esercizio finanziario è pari ad € 5.124.170,10, mentre altri debiti fuori bilancio riconosciuti nel medesimo anno, per €. 176.729,08, sono stati imputati in conto ad esercizi precedenti.

All'ammontare dei debiti fuori bilancio impegnati sul bilancio 2014, occorre aggiungere l'importo di €. 728.780,26, già riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. E (per l'acquisizione di beni e servizi), con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 263 del 20-dic-2013.

Conseguentemente, l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e imputati in conto all'esercizio 2014 ascende a complessivi €. 5.852.950,36.

Tutti gli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 sono così classificabili:

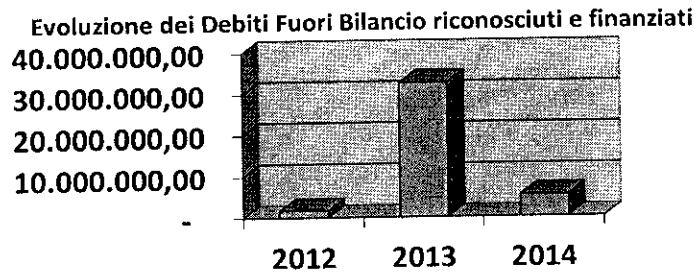
Totale tipologia	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
importo	Importo	Importo	Importo	Importo	importo
5.300.899,19	4.784.332,55			230.000,00	286.566,64

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
1.686.793,59	32.611.077,07	5.300.899,19





Monitoraggio pagamento debiti

Come già esposto nella relazione al rendiconto 204, l'Ente, con delibera della Commissione Straordinaria n. 34 del 29 novembre 2012, ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, dotandosi di una specifica disciplina per l'individuazione di ulteriori forme e strumenti per velocizzare l'iter dei pagamenti, a maggiore ottemperanza dell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 ed anche in conformità all'apposita misura correttiva proposta dall'Organo di revisione, recepita nella deliberazione del C.C. n. 26 del 25.07.2012. Tali misure organizzative sono state pubblicate e rese disponibili con gli standard open data sul sito internet del Comune.

L'Ente ha inoltre provveduto a redigere il "Rapporto sul risultato delle analisi inerenti le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente ai sensi dell'art. 9, D.L. 1 Luglio 2009 n. 78, convertito in Legge 3 Agosto 2009, n. 102. Anno 2014", a cura del dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria e pubblicato sul sito internet comunale www.reggiocal.it, sezione amministrazione trasparente.

In merito alla questione della tempestività dei pagamenti occorre anche considerare la novella legislativa contenuta nell'articolo 4, comma 4, del decreto – legge 19 giugno 2015, n. 78, che permette ora l'esclusione dal calcolo dell'indicatore dei pagamenti:

- effettuati mediante l'utilizzo delle anticipazioni di liquidità assegnate agli enti territoriali a carico delle Sezioni del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili" di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;
- effettuati mediante l'utilizzo degli spazi finanziari concessi agli enti locali per il pagamento dei debiti pregressi, certi liquidi ed esigibili di parte capitale di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Con riferimento a tali nuove disposizioni l'Ente ha diramato un'apposita nota esplicativa prot. n. 113288 del 4 agosto 2015, a divulgazione dei contenuti espressi nella nuova normativa e nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 22 del 22/07/2015, recante i chiarimenti forniti dal predetto Dicastero in merito alla corretta determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha posto in essere le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, effettuando la comunicazione, sul sistema PCC, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica e manifesta coerenza con gli obiettivi del piano di riequilibrio pluriennale vigente.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	5.690.345,02	38.422.964,95	11.141.329,28
Anticipazioni	28.552.204,42	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 con determinazione dirigenziale reg. sett. n. 27 del 16 marzo 2015.

Con la predetta determinazione l'Ufficio ha individuato le entrate vincolate e le spese dalle stesse finanziate alla luce delle disposizioni contenute nel d.Lgs. n. 267/2000 e secondo le indicazioni fornite in materia dalla Corte dei Conti (vedasi Sezione controllo Lombardia, parere n. 282/2012), in base alla quale sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha imputato, ai sensi dell'art. 195 del TUEL, gli introiti non soggetti a vincolo di destinazione al detto conto vincolato 666 per la ricostituzione della consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento di spese correnti.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario, sia ai fini del riaccertamento straordinario.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10 luglio 2015, sulla quale questo Organo ha espresso il proprio parere, cui si rinvia.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	163.275.283,23	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	213.418.806,83
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	21.956.856,61	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	139.198.230,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	68.248.180,31		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	141.460.655,10	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	131.454.190,64
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	105.000.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	148.714.084,14
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	148.714.084,14	<i>Totale</i>	632.785.311,71
<i>Totale</i>	648.655.059,39	<i>Disavanzo amministrazione 2014 presunto</i>	15.869.747,68
Avanzo amministrazione 2014 presunto			
<i>Totale complessivo entrate</i>	648.655.059,39	<i>Totale complessivo spese</i>	648.655.059,39

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	394.940.975,25
spese finali (titoli I e II)	-	368.486.784,61
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	26.454.190,64



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	152.107.028,54	154.101.872,81	163.275.283,23
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	27.477.739,44	24.251.944,64	20.819.178,16
Entrate titolo II	26.806.303,23	21.127.095,77	21.956.856,61
Entrate titolo III	53.699.024,75	53.308.442,68	68.248.180,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	232.612.356,52	228.537.411,26	253.480.320,15
Spese titolo I (B)	185.000.921,90	186.473.460,30	213.418.806,83
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	13.172.391,89	13.297.863,12	26.454.190,64
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	34.439.042,73	28.766.087,84	13.607.322,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	1.215.000,00
Contributo per permessi di costruire			1.215.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	288.887,76	271.947,07	102.575,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	210.175,13		95.000,00
Altre entrate (specificare)	78.712,63	271.947,07	7.575,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	34.150.154,97	28.494.140,77	14.719.747,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	15.203.380,69	10.644.657,80	141.460.655,10
Entrate titolo V (categorie 2, 3 e 4)	1.212.825,62		
Totale titoli (IV+V) (M)	16.416.206,31	10.644.657,80	141.460.655,10
Spese titolo II (N)	13.370.721,45	7.747.857,41	139.198.230,10
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.045.484,86	2.896.800,39	2.262.425,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	1.215.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	288.887,76	271.947,07	102.575,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	3.334.372,62	3.168.747,46	1.150.000,00

L'avanzo di parte corrente finanzia per intero la quota annuale di disavanzo di amministrazione (€ 11.091.804,10) prevista nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale e parte dell'ulteriore quota annuale di disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui.

La differenza positiva di parte capitale da destinare al ripiano della restante quota annuale di disavanzo di amministrazione scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui è dovuta ai proventi della dismissione del patrimonio disponibile, abitativo e dei terreni.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

Le entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge, previste in bilancio, sono quelle di seguito elencate:

	<i>Entrate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	
Per fondi comunitari ed internazionali	1.454.681,93
Per imposta di scopo	
Per contributi in c/capitale dalla Regione	45.043.015,10
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	
Per contributi straordinari	
Per monetizzazione aree standard	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	2.300.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	
Per sanzioni amministrative pubblicità	
Per imposta pubblicità sugli ascensori	
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	950.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	
Per contributi in conto capitale	91.452.640,00
Per contributi c/impianti	
Per mutui	
Totale	141.200.337,03

E' stata assicurata nel bilancio la correlazione fra le predette previsioni di entrata a destinazione specifica o vincolata per Legge e le spese con esse finanziate, ad eccezione delle entrate e spese reimputate a seguito della revisione straordinaria dei residui.



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire e permessi in condono	1.215.000,00
Recupero evasione tributaria	15.840.387,81
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada (ruoli coattivi)	3.500.000,00
Altre: proventi dismissione beni immobili (a finanziamento del disavanzo)	1.150.000,00
Totale entrate	21.705.387,81
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	232.921,35
Oneri straordinari della gestione corrente	17.553.714,54
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	6.280.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	24.066.635,89
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-2.361.248,08

**5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		2.600.000,00
- alienazione di beni		2.085.000,00
- contributo permesso di costruire		102.575,00
- altre risorse		
Totale mezzi propri		4.787.575,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		22.041.643,26
- contributi comunitari		39.989.769,83
- contributi statali		45.043.015,10
- contributi regionali		36.226,91
- contributi da altri enti		27.300.000,00
- altri mezzi di terzi (project financing)		
Totale mezzi di terzi		134.410.655,10
TOTALE RISORSE		139.198.230,10
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		139.198.230,10

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Il rendiconto di gestione 2014 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 87.246.368,09, la cui quota annuale indicata nel piano di riequilibrio pluriennale vigente è di € 11.091.804,10, applicata al bilancio di previsione per il corrente esercizio.

E' stata altresì applicata al corrente bilancio la quota di disavanzo annuale scaturente dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, per il recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015. Dalle risultanze della revisione straordinaria dei residui, approvate con la deliberazione della G.C. n. 100 del 10.07.2015, l'Ente ha quantificato un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 143.338.307,45, con conseguente variazione del risultato di amministrazione, di cui al rendiconto di bilancio 2014, il quale è passato da € 87.246.368,09 ad € 230.584.675,54, per effetto del maggior disavanzo di natura tecnica come sopra generato; ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015, la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 138 del 14.08.2015 ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione di un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, con la previsione di una tempistica di rientro pari ad anni 30, generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 4.777.943,58 (€ 143.338.307,45 / 30 anni), che è appunto stata inserita nel corrente bilancio di competenza e nelle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale 2015/2017.

Sulla relativa proposta di deliberazione consiliare, come sopra formulata dalla Giunta Comunale, questo Organo ha espresso il proprio separato parere in data odierna, prot. n. 119347, cui si rinvia.



BILANCIO PLURIENNALE





7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	150.135.270,20	141.921.317,67
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	20.819.178,16	20.819.178,16
Entrate titolo II	8.654.191,19	9.263.099,49
Entrate titolo III	56.643.439,44	68.477.571,13
Totale titoli (I+II+III) (A)	215.432.900,83	219.661.988,29
Spese titolo I (B)	187.537.246,88	186.290.631,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	22.571.331,27	22.549.034,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	5.324.322,68	10.822.322,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	95.000,00	95.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	95.000,00	95.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	5.229.322,68	10.727.322,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	91.639.734,15	29.229.654,95
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	91.639.734,15	29.229.654,95
Spese titolo II (N)	81.094.309,15	24.182.229,95
Differenza di parte capitale (P=M-N)	10.545.425,00	5.047.425,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	95.000,00	95.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	95.000,00	95.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	10.545.425,00	5.047.425,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI



8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione, presa visione della documentazione esibita, ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dalla Giunta Comunale con proprio atto del 30 aprile 2015, 50 ed integrato con successive deliberazioni della G.C. del 19 giugno 2015, n. 84 e del 02 luglio 2015, n. 95.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 139 del 18.08.2015. Su tale atto questo Organo ha formulato, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, il proprio separato parere in data odierna, prot n. 119343, cui si rinvia.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale e comunque deve essere sottoposto al preventivo controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti locali ed al conseguente nulla osta, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lett. d), del T.U. approvato con d.lgs. n. 267/2000.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo il cui valore è evidenziato nella sottostante tabella estratta dal sito del MEF – RGS relativa al Patto di Stabilità esercizio 2015:



All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti Comune di REGGIO CALABRIA (migliaia di euro) Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018	
--	--

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideeterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	22.800 (a)	24.624 (b)	24.624 (c)	24.624 (d)
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	18.505 (e)	35.080 (f)	43.140 (g)	43.140 (h)
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	4.394 (i)=(a)-(e)	-10.457 (j)=(b)-(f)	-18.517 (k)=(c)-(g)	-18.517 (l)=(d)-(h)
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	415 (m)			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	3.979 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (o)			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)			
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (q)	0 (r)	0 (s)	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	3.979 (v)=(n)-(o)-(p)-(q)-(t)	-10.457 (x)=(j)-(r)-(u)	-18.517 (y)=(k)-(s)-(v)	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)			
FASE 4	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)			
	SALDO OBIETTIVO FINALE	3.979 (ab)=(v)-(z)-(aa)	-10.457 (ac)=(x)-(aa)	-18.517 (ad)=(y)-(aa)	-18.517 (ae)=(l)-(aa)



Come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente, considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista, è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano conseguibili.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**



Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	52.484.607,00	39.625.937,78	59.730.478,58
I.M.U. recupero evasione	6.190.321,51	10.607.265,64	2.687.663,53
I.C.I. recupero evasione		6.710.277,85	
TASI		9.034.446,98	9.263.685,33
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	892.889,15	1.003.949,78	904.755,05
Recupero evasione imposta pubblicità			2.554.065,80
Addizionale I.R.P.E.F.	15.800.000,00	14.612.153,81	14.240.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	97.084,00	16.262,33	16.000,00
Totale categoria I	75.464.901,66	81.610.294,17	89.396.648,29
Categoria II - Tasse			
Recupero TOSAP	1.692.354,80	1.201.834,61	3.421.414,90
TARI		42.072.043,55	39.330.037,18
TARES	37.635.775,29		
Recupero evasione tassa rifiuti	9.782.961,84	4.940.681,36	10.254.906,70
Totale categoria II	49.111.091,93	48.214.559,52	53.006.358,78
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	53.295,63	25.074,48	53.098,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	27.477.739,44	24.251.944,64	20.819.178,16
Altri tributi propri	0,00	0,00	
Totale categoria III	27.531.035,07	24.277.019,12	20.872.276,16
Totale entrate tributarie	152.107.028,66	154.101.872,81	163.275.283,23

Imposta municipale propria

Il gettito dell'IMU, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228,
- delle aliquote e delle detrazioni deliberate, su proposta della Giunta Comunale del 27 luglio 2015, n. 116, per l'anno 2015, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, con delibera del Consiglio Comunale del 30 luglio 2015, n. 23, tenuto conto della deliberazione consiliare che, nella medesima seduta con atto n. 19, su proposta della Giunta Comunale con delibera del 27 luglio 2015, n. 113, ha modificato il relativo regolamento di disciplina della imposta,

è stato stimato in €. 38.281.477,58. Tale gettito, che si prevede per l'anno 2015 sulla base dell'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, è stato quantificato, prendendo a riferimento:

- il valore di €. 38.549.477,58 determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale,



maggiorato dell'importo stimato dell'IMU sui terreni agricoli (tratto dal dato calcolato dal Ministero dell'Interno per la determinazione della riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale), al netto della detrazione per la partecipazione all'alimentazione del detto Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015;

- il valore del minor gettito derivante dall'applicazione delle aliquote di cui agli artt. 18 bis e 18 ter del Regolamento IMU, per come comunicato dalla società mista di accertamento e riscossione dei tributi comunali REGES s.p.a., con nota prot n. 5735 del 27.07.2015, stimato in complessivi €. 268.000,00.

Si precisa che la previsione di bilancio corrente è indicata in €. 59.730.478,58 in quanto comprensiva dell'importo di €. 21.449.031,00, quale quota di residui attivi reimputati a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

Addizionale comunale Irpef

Su proposta formulata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 05 giugno 2015, il Consiglio ha disposto, con deliberazione n. 22 del 30 luglio 2015, la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura unica del 0,8%, mantenendo immutato anche il previgente regolamento.

Il gettito è stato previsto in €. 14.240.000,00, tenuto conto della simulazione dei dati effettuata dall'Ente sul Portale del Federalismo Fiscale e avvalendosi delle stime dalla stessa simulazione risultanti, con l'utilizzazione del criterio per cassa e la determinazione di un valore vicino alla media degli importi minimo e massimo scaturenti dal detto strumento di simulazione.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle seguenti risultanze riportate sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	22.026.088,38
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-1.206.910,22
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	20.819.178,16
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	-11.303.799,12

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 la somma di euro 39.330.037,18 per la tassa sui rifiuti istituita con l'art. 1, commi da 641 a 668, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015), come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30 luglio 2015, relativa all'approvazione del Piano economico Finanziario e delle tariffe per l'applicazione della detta tassa sui rifiuti.

La previsione non comprende il tributo provinciale che è stato stanziato in €. 1.966.501,86, sulla base della misura dello 0,5% deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata tenendo conto del vincolo, prescritto dall'art. 243bis del TUEL, della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale che con proprio atto del 27 luglio 2015, n. 114.



TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 9.263.685,33 derivante dal gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 e disciplinato con il Regolamento approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 106 in data 07.08.2014.

La determinazione delle aliquote per l'applicazione del tributo per l'anno 2015 è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30 luglio 2015.

Con tale deliberazione, l'Ente, conformemente alle prescrizioni del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, ha previsto l'applicazione delle aliquote di imposta nella misura massima, come di seguito indicate, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (tutte le categorie, eccettuate A1, A8 ed A9)	2,50 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	2,50 per mille

La stima in €. 9.263.685,33 del gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, è stata quantificata prendendo a riferimento il valore determinato utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del Federalismo Fiscale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.270.000,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.

I.C.P. (Imposta sulla Pubblicità)

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità è stato stimato in euro 731.522,00, sulla base delle tariffe determinate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 19 giugno 2015 e della apposita comunicazione di stima del gettito comunicata dal dirigente del competente Settore.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Per l'anno in corso non è prevista alcuna entrata da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo che oggi, in base al comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014, prevede comunque una riduzione, per gli anni dal 2015 al 2017, al 55% della quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che il gettito derivante dall'attività di controllo e di accertamento dell'evasione ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.500.000,00, (oltre €. 187.663,53 per rimborso spese di notifica a carico dei contribuenti morosi), sulla base della relazione della società REGES s.p.a. incaricata dell'accertamento e riscossione dei tributi comunali, mentre, sempre sulla scorta della predetta relazione e delle segnalazioni pervenute dalla società incaricata della gestione del servizio rifiuti, è stato previsto il gettito derivante dall'attività di accertamento della evasione TARSU/TARES/TARI, stimato in complessivi euro 7.500.000,00 (oltre €. 947.243,58 per rimborso spese di notifica a carico dei contribuenti morosi).

Sono state previste entrate da azione di recupero di quote di evasione tributaria anche per recupero evasione ICP e sanatoria insegna pubblicitarie (€ 2.554.065,80) e per recupero evasione TOSAP (€ 2.151.414,90). Tali valori sono comprensivi della quota relativa al rimborso delle spese di notifica che rimangono a carico dei contribuenti morosi.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	6.190.321,51	17.317.553,49	2.687.663,53
Recupero evasione TARSU/TARES/TARI	9.782.961,81	4.940.681,36	8.447.243,58
Recupero evasione ICP e sanatoria insegna pubblicitarie	1.761,16	0,00	2.554.065,80
recupero evasione TOSAP	0,00	0,00	2.151.414,90
Totale	15.975.044,48	22.258.234,85	15.840.387,81

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti statali è stato previsto sulla base dei dati risultanti dal portale del Ministero dell'Interno, come sopra riportati, per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale. Anche il gettito degli altri trasferimenti statali è stato previsto sulla base dei dati tratti dal medesimo portale o da analoghe fonti ministeriali.

Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

I contributi ed i trasferimenti correnti dalla Regione sono stati previsti in euro 4.922.129,82 e parte di essi sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

Non sono previsti trasferimenti regionali titolo di funzioni delegate.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.454.681,93 e sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

Contributi da altri enti del servizio pubblico

I contributi di altri enti del servizio pubblico sono previsti in euro 1.387.851,95 e parte di essi sono correlate a spese a destinazione specifica o vincolata per Legge, salvi restando gli effetti della reimputazione delle entrate e delle spese a seguito della revisione straordinaria dei residui.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:





Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido	99.794,00	99.794,00	100,00%	100,00%
Impianti sportivi	86.683,56	240.695,27	36,01%	32,26%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	415.000,00	616.000,00	67,37%	52,84%
Stabilimenti balneari	154.144,56	171.914,45	89,66%	78,56%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Mercati	321.334,39	564.170,91	56,96%	85,39%
Teatri	115.430,00	185.842,02	62,11%	122,95%
Totale	1.192.386,51	1.878.416,65	63,48%	65,39%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 112 del 27 luglio 2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,48%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe:

- delle quote di contribuzione per l'asilo nido aziendale per l'anno 2015, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 27.07.2015;
- delle quote di contribuzione per il servizio di trasporto scolastico anno 2015-2016, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 27.07.2015.
- delle quote di contribuzione per il servizio di refezione scolastica anno 2015-2016, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 27.07.2015;

Canone del servizio idrico integrato

Con deliberazione G.C. n. 122 del 27.07.2015, è stato determinato il costo ed il tasso di copertura del servizio idrico integrato e, conseguentemente, determinate le tariffe per l'anno 2015, per come riportate nella tabella facente parte della medesima deliberazione.

Inoltre, con la medesima deliberazione, sono state approvate le tariffe relative alla depurazione ed acque reflue.

Sulla scorta delle predette tariffe e dei dati delle utenze forniti dalla società REGES s.p.a., è stata stimata l'entrata prevista alla risorsa identificata dal codice meccanografico 3.01.3190 "Proventi dell'acquedotto comunale", pari ad euro 28.884.162,00, tale da assicurare la copertura integrale del corrispondente valore complessivo dei costi del detto servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 1.900.000,00 al valore nominale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 27 luglio 2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro ed ai sensi del comma 12 dell'art.142 del codice della strada al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata, per l'importo complessivo di euro 950.000,00, è destinata:

al Titolo I della spesa per euro 855.000,00;

al Titolo II della spesa per euro 95.000,00.



L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento rendiconto 2013	Accertamento rendiconto 2014	Previsione 2015
1.681.405,05	1.112.330,24	1.900.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento rendiconto 2013	Accertamento rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	630.527,40	556.165,11	855.000,00
Perc. X Spesa Corrente	75,00%	100,00%	90,00%
Spesa per investimenti	210.175,13	0,00	95.000,00
Perc. X Investimenti	25,00%	0,00%	10,00%

Recuperi credito IVA

Risulta iscritto in bilancio la previsione di € 13.507.072,59, derivante dall'attività che l'Ente intende porre in essere per recuperare crediti di imposta fiscale IVA per gli anni 2012-2015 ed IRAP per il medesimo periodo. La previsione è stata determinata sulla base della relazione dei funzionari preposti e da società specializzata nel settore, per come esposto nella relazione previsionale e programmatica.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate da utili e/o dividendi degli organismi partecipati

Imposta di soggiorno

La Giunta Comunale, con delibera n. 136 del 14-08-2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'istituzione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011. Con la medesima deliberazione è stata proposta l'approvazione del relativo regolamento ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997.

Il gettito, stimato in €. 250.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Canoni Patrimoniali non ricognitori

La Giunta Comunale, con delibera n. 134 del 14-08-2015, ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, del "Regolamento per l'applicazione dei Canoni Patrimoniali non ricognitori", in esecuzione di quanto previsto dal D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 ("Codice della strada"), che all'art. 27, commi 5, 7 e 8, prevede che le occupazioni del patrimonio stradale possano essere gravate da un canone di concessione non ricognitorio.

Il gettito di tale canone, che trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione o dall'uso esclusivo concesso a terzi, è stato stimato in €. 4.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale, come appositamente comunicato dal dirigente del competente Settore e come indicato nella relazione previsionale e programmatica.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	37.404.479,84	37.093.733,18	43.862.735,95	6.769.002,77	18,25%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prim	706.989,88	878.297,00	1.593.635,20	715.338,20	81,45%
03 - Prestazioni di servizi	82.170.281,79	82.646.083,01	85.747.198,66	3.101.115,65	3,75%
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.310.049,73	1.749.646,00	1.430.377,98	-319.268,02	-18,25%
05 - Trasferimenti	22.015.721,91	14.388.496,51	17.021.313,47	2.632.816,96	18,30%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	11.963.078,47	14.302.296,83	16.357.248,42	2.054.951,59	14,37%
07 - Imposte e tasse	2.208.823,82	3.525.054,04	3.874.449,07	349.395,03	9,91%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	26.221.496,46	26.137.636,28	24.066.635,89	-2.071.000,39	-7,92%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	10.419.000,00	18.505.212,19	8.086.212,19	77,61%
11 - Fondo di riserva	0,00	873.000,00	960.000,00	87.000,00	9,97%
Totale spese correnti	185.000.921,90	192.013.242,85	213.418.806,83	21.405.563,98	1,38

E' necessario evidenziare che la predetta spesa corrente, complessivamente prevista per l'esercizio 2015 in euro 213.418.806,83, comprende la quota di euro 18.564.957,06 risultante dalla reimputazione degli impegni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per cui la spesa corrente dell'esercizio 2015, al netto di tali poste reimputate, ascende ad €. 194.853.849,77, come si rileva dal seguente prospetto:

Intervento	Descrizione	reimputazioni 2015	bilancio 2015	bilancio armonizzato
01 -	Personale	€ 6.480.788,08	€ 37.381.947,87	€ 43.862.735,95
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	€ 168.291,20	€ 1.425.344,00	€ 1.593.635,20
03 -	Prestazioni di servizi	€ 8.931.269,75	€ 76.815.928,91	€ 85.747.198,66
04 -	Utilizzo di beni di terzi	€ 176.676,91	€ 1.253.701,07	€ 1.430.377,98
05 -	Trasferimenti	€ 2.065.258,77	€ 14.956.054,70	€ 17.021.313,47
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ 16.357.248,42	€ 16.357.248,42
07 -	Imposte e tasse	€ 654.681,95	€ 3.219.767,12	€ 3.874.449,07
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	€ 87.990,40	€ 23.978.645,49	€ 24.066.635,89
09 -	Ammortamenti di esercizio	€ -	€ -	€ -
10 -	Fondo svalutazione crediti	€ -	€ 18.505.212,19	€ 18.505.212,19
11 -	Fondo di riserva	€ -	€ 960.000,00	€ 960.000,00
	Totale Titolo 1	€ 18.564.957,06	€ 194.853.849,77	€ 213.418.806,83

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, all'intervento 1 di ogni funzione e servizio, ammonta ad euro 43.862.735,95, comprensiva della somma di euro 6.480.788,08 risultante dalla



reimputazione del trattamento accessorio del personale a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Tale spesa tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dell'obbligo di riduzione della stessa spesa (al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) entro i limiti stabiliti dal piano riequilibrio finanziario pluriennale;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale (sempre al netto delle reimputazioni di spesa degli anni precedenti) disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- delle deroghe previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione, tenuto conto anche delle deroghe come sopra previste dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2015 e considerato l'ammontare della spesa al netto delle reimputazioni rivenienti dai residui degli anni precedenti, ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014, il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014, nonché il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'ente non ha esternalizzato servizi nell'anno 2014 e, pertanto, non ha provveduto ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/2007, a rideterminare la dotazione organica.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Spesa media rendiconti 2011/2013	rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	39.747.620,55	36.263.176,33	37.381.947,87
spese incluse nell'int.03	301.067,72	420.540,00	316.015,46
irap	2.189.464,07	2.076.736,83	1.977.975,33
altre spese incluse			
Totale spese di personale	42.238.152,34	38.760.453,16	39.675.938,66
spese escluse	7.402.285,15	6.845.847,47	9.032.024,65
Spese soggette al limite (c. 557)			
limite comma 557 quater	34.835.867,19	31.914.605,69	30.643.914,01
Spese correnti	174.199.511,53	186.473.460,30	194.853.849,77
Incidenza % su spese correnti	24,25%	20,79%	20,36%



Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010, al netto delle somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, per come previsto dalla Corte dei conti - sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 che ha chiarito che dette voci sono escluse dal blocco di aumento.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze, in cui sono inseriti anche i contratti di collaborazione autonoma, nel 75% di quella sostenuta nel 2014, che per il Comune di Reggio Calabria è fissata in €. 45.466,98, come si rileva dalla tabella di cui al successivo paragrafo.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto, a suo tempo, all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In tale Regolamento è stato previsto che, in alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi, l'Ente può inserire la programmazione degli incarichi nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio annuale di previsione.

Il limite massimo previsto nella detta Relazione Previsionale e Programmatica per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 45.466,98 (pari al limite normativo di cui sopra) e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro; 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015, al netto delle reimputazioni delle quote rivenienti dal riaccertamento straordinario dei residui, è stata ridotta sia rispetto alla spesa accertata per l'anno 2013 sia a quella accertata in base al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	378.891,54	88,00%	45.466,98	45.466,98	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.492.282,81	80,00%	498.456,56	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	750.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	26.000,00	50,00%	13.000,00	7.500,00	0,00
Formazione	25.008,00	50,00%	12.504,00	9.000,00	0,00



Occorre comunque tener conto che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio, comunque, raccomanda il rispetto, in sede di gestione, dei più restrittivi limiti sanciti dalle vigenti disposizioni contenute nel D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il Collegio, altresì, raccomanda il rispetto dell'obbligo, sancito dall'art.16, comma 26, del D.L. 138/2011, di elencare le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'anno, pubblicando nel sito web comunale l'apposito prospetto da allegare al rendiconto d'esercizio e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

In base alla legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147, gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. A riguardo si rileva che l'Ente, in base a quanto risulta dai documenti del progetto di bilancio, non ha previsto nel corso del 2015 di conferire incarichi di consulenza in materia informatica.

Si precisa, comunque, che l'Ente si avvale della società mista RE.CA.S.I. s.p.a., partecipata dal Comune al 51%, con la quale intercorre un contratto di servizio per la gestione dei servizi informatici dell'Ente.

Trasferimenti

L'importo complessivo della spesa stanziata per trasferimenti nel bilancio corrente ammonta ad €. 17.021.313,47, al netto della quota di €. 2.065.258,77 oggetto di reimputazione scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui. In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, nonché dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 (€. 12.574.851,40 da rendiconto 2014) è stato contenuto nella misura del 16% circa. A riguardo occorre osservare, tuttavia, che la spesa in questione comprende anche le quote finanziate con oneri a carico del bilancio di soggetti terzi. Il complessivo stanziamento per trasferimenti, sterilizzato dalle spese finanziate da terzi e da quelle scaturenti dalle predette reimputazioni, risulta inferiore al limite del Piano di riequilibrio (€. 8.856.894,40).

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi, escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri.



Oneri straordinari della gestione corrente

Debiti fuori bilancio

Nel corso del corrente esercizio e sino alla data odierna sono stati riconosciuti e finanziati i debiti fuori bilancio per complessivi Euro 3.781.182,56, di cui Euro 41.954,00 di parte corrente ed Euro 3.740.028,56 in conto capitale.

Nella tabella di seguito esposta, si riporta l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2015, con annotato a fianco di ciascuno la tipologia rispetto alle specificità di cui all'art. 194 del TUEL e l'annualità di bilancio sul quale è imputato l'onere finanziario.

Numero	Data	Oggetto	tipologia del debito riconosciuto	Rif lett. art. 194 TUEL	Importo	Esercizio di imputazione spesa
6	16/02/2015	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORIBILANCIO - IMPRESA N&G GEOLOGIA.	Acquisizione di beni e servizi	E	€ 41.954,00	2013
11	30/04/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SOTTOPOSTI A SANZIONE ACCESSORIA PREVISTA DAL C.D.S.	Acquisizione di beni e servizi	E	€ 155.744,31	2014
12	30/04/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - SPESE DI CUSTODIA VEICOLI SOTTOPOSTI ALLE SANZIONI ACCESSORIE PREVISTE DAL C.D.S. - DITTA DI STEFANO AUTO SNC	Acquisizione di beni e servizi	E	€ 36.706,04	2014
13	30/04/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE SAL 1 PROGETTO "PRO REGGIO"	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 50.760,03	2014
26	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - DICEMBRE 2014	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 129.868,99	2015
27	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - TITOLI NOTIFICATI IL 10 GENNAIO 2012, IL 3 MAGGIO 2013, IL 22 DICEMBRE 2014 E NEL MESE DI GENNAIO 2015	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 106.241,81	2015
28	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - TITOLI NOTIFICATI NEL MESE DI FEBBRAIO 2015, IL 4 MARZO 2015 E IL 8 APRILE 2015	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 190.673,81	2015
29	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 C. 1 LETT. A) D. LGS 267/2000 - SENTENZE NOTIFICATE DAL 3 LUGLIO 2014 AL 17 DICEMBRE 2014	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 78.736,27	2014
30	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - DICEMBRE 2013 (DAL 15 AL 31)	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 91.626,34	2014 e retro
31	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA T.A.R. DI REGGIO CALABRIA N. 477/2014 - SIG. MORELLO PASQUALE.	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 10.194,85	2014
32	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - TITOLI NOTIFICATI IL: 10 GIUGNO 2011, 12 SETTEMBRE 2013, 6 FEBBRAIO 2013, 7 NOVEMBRE 2013, 17 FEBBRAIO 2014, 7 APRILE 2014, 5 MAGGIO 2014, 16 E 18 SETTEMBRE 2014, NEL MESE DI OT	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 991.080,83	2014
33	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA SEZ. LAVORO N. 1409/2014 EREDI CORITTO ANTONINO	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 40.232,58	2015
34	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA N. 2022/2014 SIG. CARTISANO PASQUALE.	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 16.006,95	2015
35	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO D. LGS. 267/00, ART. 194 LETT. A) - TITOLI NOTIFICATI IL: 22 LUGLIO 2011, 22-27 MARZO 2012, 16 GENNAIO 2014, 27 FEBBRAIO 2014, 11 SETTEMBRE 2014, 29 OTTOBRE 2014, NEL MESE DI NOVEMBRE 2014 E IL 5 DICEMBRE 2014	Sentenze esecutive o titoli equiparati	A	€ 1.365.965,46	2015
36	30/07/2015	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - DITTA CO.FOR. S.R.L. PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GUARDIANA DEL PARCO LUDICO TECNOLOGICO DI ECOLANDIA	Acquisizione di beni e servizi	E	€ 475.390,29	2006/2012
					€ 3.781.182,56	

Pertanto, l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti sinora nel corso del 2015 e imputati sulla competenza del medesimo esercizio finanziario è pari ad € 1.848.989,60, mentre altri debiti fuori bilancio riconosciuti nel medesimo anno, per € 1.932.192,96, sono stati imputati in conto ad esercizi precedenti.



I debiti fuori bilancio riconosciuti sinora nel 2015 sono così classificabili:

Totale tipologia	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
Importo	Importo	Importo	importo	importo	importo
3.781.182,56	3.071.387,92				709.794,64

A fronte delle segnalazioni di potenziali debiti fuori bilancio da finanziare, nonché delle prescrizioni e cautele scaturenti dalle vigenti disposizioni normative, sono stati previsti i seguenti stanziamenti tra gli oneri straordinari della gestione corrente:

- a) fondo per transazioni e conciliazioni
per euro 40.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso sul lavoro e da altri contenziosi relativi al Settore Affari Generali;
- b) fondo per transazioni e conciliazioni
per euro 30.000,00 a garanzia dei rischi da contenzioso relativi al Settore Servizi Tecnici;
- c) fondo di accantonamento per indennità fine mandato
per euro 4.272,18 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
- d) fondo complessivo per euro 21.854.292,18 stanziato all'intervento 1.01.08.08, a copertura di vari oneri straordinari, tra cui:
 - fondo di accantonamento per contenzioso
per euro 1.300.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 - fondo di accantonamento a copertura di perdite organismi partecipati
per euro 100.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 132.921,35 destinata in particolare al ripiano delle perdite pregresse della società partecipata di gestione dell'aeroporto dello Stretto (SOGAS s.p.a.);
 - fondo per oneri straordinari
per €. 1.622.070, per il finanziamento della rata annuale scaturente dall'accordo transattivo con Enel Energia s.p.a.
 - fondo per oneri straordinari da rateizzazione di cartelle Equitalia
per euro 1.576.164,77;
 - fondo di accantonamento per oneri straordinari diversi
per euro 4.042.000,00;
 - debiti fuori bilancio art. 194 D.Lgs.267/2000
per euro 6.280.000,00, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, alcuni di essi già riconosciuti e finanziati per come esposto al paragrafo precedente;
 - fondo per maggiori reimpuntazioni d'entrata
per euro 6.562.295,56, a titolo di accantonamento prudenziale delle maggiori entrate riaccertate a seguito delle risultanze della revisione straordinaria dei residui, approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10.07.2015 (vedasi relativo allegato B alla detta delibera conforme al prospetto allegato 5.1 al D.Lgs. 118/2011).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è del 55% per il 2016, del 70% per il 2017, dell'85% per il 2018 e del 100% dal 2019.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada (evasione ruolo coattivo)	3.300.000,00	0,00	0,00
Proventi servizio idrico	4.478.712,19	11.478.000,00	16.500.000,00
Proventi tassa rifiuti (TARI)	6.138.000,00	12.000.000,00	20.000.000,00
Evasione ICI IMU	900.000,00	1.600.000,00	0,00
Evasione TOSAP e ICP	1.123.000,00	2.360.000,00	0,00
Evasione Tassa Rifiuti	2.274.000,00	1.650.000,00	2.000.000,00
Altre entrate tributarie ed extratributarie (canoni locazione ERP, TOSAP e ICP)	291.500,00	602.000,00	1.090.000,00
Evasione canone servizio idrico	0,00	825.000,00	1.050.000,00
Entrata da vendita terreni e beni immobili	0,00	4.565.000,00	2.500.000,00

Si osserva che la mancata previsione di quote del fondo crediti di dubbia esigibilità per alcune annualità e per talune delle categorie di entrate sopra esposte si basa sul fatto che nelle annualità di riferimento del bilancio annuale e pluriennale non è stata allocata alcuna corrispondente previsione di entrata.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è stato determinato in €. 960.000,00, pari allo 0,45% del totale delle spese correnti.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 139.198.230,10, è pareggiato dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Al pari delle spese correnti, è necessario evidenziare che anche il predetto importo delle spese in conto capitale comprende la quota di euro 66.630.798,11 risultante dalla reimputazione degli impegni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, come si rileva dal seguente prospetto:

Intervento	Descrizione	Importo
1	Acquisizione di beni immobili	€ 65.646.242,87
5	Acquisizione di beni mobili	€ 416.927,64
6	Incarichi professionali esterni	€ 157.627,70
7	trasferimenti di capitale	€ 60.000,00
9	conferimenti di capitale	€ 350.000,00
	Totale Titolo 2	€ 66.630.798,21

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Nessuna delle spese d'investimento previste nel 2015 è finanziata con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Tutti gli investimenti programmati per l'anno 2015 sono senza esborso finanziario per l'Ente e, in particolare, oltre quelli finanziati con trasferimenti statali e/o regionali, anche quelli derivanti da interventi di project financing per €. 27.300.000,00.

Proventi da alienazioni immobiliari

I proventi previsti da alienazioni immobiliari, nell'anno 2015, sono destinati a copertura di parte del disavanzo d'amministrazione per la quota di €. 1.150.000,00, mentre il restante importo di €. 2.300.000,00 è destinato per il finanziamento di spese in conto capitale.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ORGANISMI PARTECIPATI





Nel corso del 2014 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Anche per l'anno 2015, l'ente non proceduto sinora ad esternalizzazione di servizi.

Tuttavia, con riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, già gestiti, sino al 30.6.2013, dalla società mista (partecipata al 51% dal Comune) Multiservizi Reggio Calabria spa, oggi in liquidazione, la Commissione Straordinaria, con la deliberazione n. 131 del 16/10/2014, aveva deliberato la costituzione di due società in house, totalmente partecipate dall'Ente:

- la **Società per i servizi pubblici locali di Reggio Calabria** s.r.l. per la gestione dei servizi di interesse generale, con capitale sociale di € 250.000,00;
- la **Società per i servizi strumentali di Reggio Calabria** s.r.l. per la gestione dei servizi strumentali, con capitale sociale di € 100.000,00.

Le suddette società sono state costituite, con rogito notarile del 5 agosto 2015, e sono in corso i relativi adempimenti di registrazione degli atti costitutivi.

In base a quanto risulta dalla relazione previsionale e programmatica, il tempo prevedibilmente necessario per l'avvio delle società ora costituite, come da crono-programma predisposto, compreso quello per il reclutamento del personale, fa presumere che, per il corrente anno, non sarà affidato alle stesse alcun servizio. Verosimilmente, le società diverranno operative da marzo 2016 e tale previsione comporterà il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Ciò tuttavia, non comporterà il trasferimento delle risorse di personale comunale e la conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007, in quanto il personale comunale (e soprattutto LSU ed LPU) era già stato trasferito all'atto della costituzione della predetta società mista nel corso dell'anno 2007.

Alla società mista RE.CA.S.I. s.p.a., partecipata al 51% dall'Ente, sono tutt'ora affidati i servizi informatici: il contratto di servizio, scaduto il 27 aprile 2015, è stato prorogato, sino al 27 luglio c.a., per come previsto dall' art. 24 del medesimo contratto. Successivamente, ravvisata la necessità di dare continuità all'espletamento dei servizi in questione, nelle more del perfezionamento delle procedure riferite al Piano Operativo previsto dall'art. 1, comma 612, della L. 190/2014, **è stata autorizzata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 27.7.2015**, la proroga tecnica dell'affidamento alla RE.CA.S.I. s.p.a. della gestione dei servizi informatici di cui al predetto contratto, per un periodo di tre mesi sino al 27 ottobre 2015.

Per il corrente esercizio finanziario, restano, altresì, gestiti dalla società mista RE.G.E.S. s.p.a., partecipata al 51% dall'Ente, i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale, affidati con contratto di servizio in scadenza il prossimo 3 ottobre 2015.

Per le due succitate società RE.CA.S.I. s.p.a. e RE.G.E.S. s.p.a., si prevede comunque, in base a quanto risulta dalla relazione previsionale e programmatica, la possibilità di una proroga della gestione dei servizi, per il tempo strettamente necessario al perfezionamento dell'iter previsto per l'attuazione delle previsioni del già citato Piano Operativo e per l'affidamento dei detti servizi al nuovo soggetto gestore, nei termini di scadenza dallo stesso fissati. L'Ente ha comunque avviato le procedure per lo scioglimento e la messa in liquidazione delle due società, in prospettiva della costituzione di un unico nuovo soggetto cui affidare i predetti servizi (sia informatici che di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali e delle entrate di natura patrimoniale). Dalla medesima relazione previsionale e programmatica, emerge comunque la possibilità che l'Ente possa costituire il nuovo soggetto affidatario dei predetti servizi attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati e la fusione delle due società in una unica società in house, partecipata al 100% dal Comune.

Continua, infine, ad essere affidato all'Azienda dei Trasporti municipale, A.T.A.M. s.p.a., società al 100% partecipata dall'Ente, il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:



	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	ATAM SPA	REGES SPA	RECASI SPA
Per contratti di servizio	1.208.422,00	4.873.000,00	2.024.524,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese (rimborso spese di notifica ai contribuenti)		1.200.000,00	
Totale	1.208.422,00	6.073.000,00	2.024.524,00

La vigente normativa prevede, all'art.6, comma 19, del D.L. 78/2010, il divieto di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nel caso specifico delle società partecipare o in house del Comune di Reggio Calabria si precisa quanto segue.

Le società partecipate dall'Ente non hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi, ad eccezione della Scuola Mediterranea del Design spa, in relazione alla quale questo Ente ha esercitato il diritto di recesso.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

In particolare:

- a) la società in house S.AT.I. s.r.l. in liquidazione deve ancora approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 ed i bilanci per gli esercizi successivi;
- b) la RE.CA.S.I. s.p.a. deve approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014;
- c) la MULTISERVIZI RC s.p.a. in liquidazione non ha ancora approvato il bilancio chiuso al 31.12.2011 ed i bilanci per gli esercizi successivi;
- d) la LEONIA s.p.a. in liquidazione deve approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014;

La partecipata RE.G.E.S. s.p.a. ha approvato i bilanci chiusi al 31.12.2013 e al 31.12.2014, nell'Assemblea ordinaria del 31 luglio 2015.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

A.T.A.M. s.p.a.

L'assemblea dei soci tenutasi il 30 giugno 2015 ha approvato i bilanci riferiti agli esercizi 2013 e 2014. Il bilancio di esercizio anno 2013 riporta una perdita pari a € 18.041.836, con conseguente azzeramento del capitale netto che risulta, dopo il riconoscimento del debito da parte della Regione Calabria, al 31.12.2013, pari ad - € 8.139.997.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un utile d'esercizio pari ad Euro 1.266.034 e tale utile, come riportato nella relazione del Collegio Sindacale, allegata al bilancio per l'esercizio 2014, ha consentito una parziale copertura delle perdite straordinarie di cui al

bilancio consuntivo 2013, con una conseguente riduzione del capitale netto negativo rilevato al 31.12.2013 ad un importo, al 31.12.2014, pari a - € 6.873.963.

Conseguentemente, l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 7.7.2015, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. c) del TUEL, il debito fuori bilancio derivante dalla ricapitalizzazione della società ATAM spa, ricostituendo il capitale netto della medesima Società mediante:

- o azzeramento delle residue perdite (al netto di quelle coperte dal precedente capitale netto) per un importo di € 6.873.963,00;
- o determinazione del nuovo capitale sociale per un importo pari a € 500.000,00, per come sopra definito nell'art. 6 dello Statuto societario come sopra approvato.

Le suddette operazioni sono state effettuate, nell'Assemblea Straordinaria dei soci, tenutasi il 13 luglio 2015, mediante il conferimento di beni immobili per un valore complessivo di €. 7.401.338,50, destinando a riserva di capitale la parte eccedente di €. 27.375,50.

SOGAS s.p.a.

La SOGAS s.p.a., società di gestione dell'Aeroporto dello Stretto, partecipata al 4,63% Di Comune di Reggio Calabria, ha notificato all'Ente, in data 29 dicembre 2014, un decreto ingiuntivo per il pagamento della somma richiesta di € 132.921,35, a titolo di "Ripiano perdite anno 2013", esponendo nel "considerato" che la società versa in gravissime difficoltà economiche e che la stessa non è nelle condizioni di poter pagare gli stipendi dei propri dipendenti.

Successivamente, ha notificato un ulteriore decreto ingiuntivo per la somma di € 39.435,90 a titolo di mancata "Copertura oneri di privatizzazione".

Come risulta dalla relazione previsionale e programmatica, l'Ente si è opposto a tali decreti non ritenendo le somme in questione certe, liquide ed esigibili, per mancato riconoscimento da parte del Consiglio Comunale ed ha proposto anche azione riconvenzionale, avendo accertato che la suddetta Società, come da attestazione della RE.GE.S. s.p.a., non ha provveduto al pagamento dei debiti verso il Comune per canoni del Servizio Idrico, Tassa RSU e Imposta per la Pubblicità, per un importo complessivo di € 330.048,20.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 68 del 26.5.2015, ha deciso di proporre al Consiglio Comunale di ripianare le perdite anno 2013, per un importo complessivo pari a € 132.921,35, stanziando le relative somme nel bilancio 2015.

Nell'Assemblea dei soci del 6 agosto 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2014, che presenta una perdita di € 2.080.000,00. La quota della perdita a carico del Comune, che ammonta a euro 96.304,00, non è stata appostata in bilancio, in mancanza di riconoscimento consiliare.

Tuttavia l'Ente, come meglio appresso specificato, ha provveduto a stanziare un apposito fondo di accantonamento in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013.

Distribuzione utili

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessun organismo che nel 2015 ha previsto la distribuzione di utili.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso della possibilità di richiedere l'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 31, comma 3 del D.L. 24/472014 n. 66 per estinguere i propri debiti, al 31/12/2013, nei confronti



delle Società partecipate, avendo già assunto una precedente anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 3572013.

Con i residui di tale anticipazione di liquidità l'Ente conta di estinguere i propri debiti nei confronti delle partecipate, all'esito dell'attività transattiva in corso di svolgimento con gli organi di liquidazione delle ex partecipate Leonia s.p.a. e Multiservizi RC s.p.a..

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, devono applicare dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

A riguardo risulta che l'Ente, con nota prot. n. 0070785 del 13.05.2015 del dirigente del Settore Servizi alle Imprese e Sviluppo Economico, ha ragguagliato tutte le società partecipate in merito alle novità introdotte con la legge 135/2012, in materia di riduzione dei compensi degli amministratori, con l'invito ad attenersi alla suddetta normativa, tenendo conto, altresì, dei limiti connessi al compenso del Sindaco in carica.

Accantonamento a copertura di perdite

L'art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 impone all'Ente l'obbligo di accantonare un apposito fondo nel caso in cui le società partecipate abbiano avuto risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati.

A tal fine, l'Ente ha provveduto a stanziare un apposito fondo di accantonamento di €. 100.000,00 a copertura della perdita scaturente dal Bilancio di esercizio 2014 della società SO.G.A.S. s.p.a., determinata in 2.080.000, 00.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Come esposto nella relazione previsionale e programmatica, il Comune di Reggio Calabria aveva già predisposto, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25/07/2012, un piano di dismissione delle partecipazioni comunali nelle società, nei consorzi e nelle Fondazioni. In esecuzione di tale atto, l'attività di dismissione è proseguita con lo scioglimento e la messa in liquidazione delle società partecipate Multiservizi spa, Leonia spa, S.AT.I srl e delle le Fondazioni Baam e Ricoveri Riuniti.

Con deliberazione n. 47 del 27 aprile 2015, la Giunta Comunale ha preso atto della relazione tecnica, redatta dagli Uffici competenti, per la definizione del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, disponendone la pubblicazione sul sito dell'Ente. Dalla stessa relazione risulta che sono operative solamente le società Atam spa, Sogas spa, RECASI spa e REGES spa. La detta deliberazione, tuttavia, rinvia a successivo provvedimento l'approvazione del Piano, con tutte le indicazioni in merito alle modalità, ai tempi di attuazione ed al dettaglio dei risparmi da conseguire, compresa l'individuazione della forma societaria che dovrà assumere il nuovo soggetto cui sarà affidata la gestione dei servizi già affidati alle società RECASI s.p.a. e REGES s.p.a., per le quali è stata come detto già avviata la procedura per la messa in liquidazione (ferma restando la possibilità di costituire il nuovo soggetto affidatario dei predetti servizi attraverso l'acquisto delle quote dei soci privati e la fusione delle due società in una unica società in house, partecipata al 100% dal Comune).

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



INDEBITAMENTO





Limiti capacità di indebitamento

Come segnalato nel parere sul bilancio 2014, anche per quest'anno, per effetto del ricorso alla procedura del riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, vi è il divieto di nuovo indebitamento per l'Ente, che può soltanto richiedere la devoluzione di mutui già esistenti. Pertanto, nelle previsioni di bilancio non figurano poste per nuovi indebitamenti, ad eccezione della previsione di una nuova anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. 78/2015, di cui si dirà appresso, che comunque non costituisce vero e proprio indebitamento. L'Ente inoltre non ha rilasciato ai sensi dell'art. 207 del TUEL alcuna fideiussione, né alcuna lettera di patronage forte.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, per il 2015, pari a euro 9.834.056,24, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	284.660.757,67	271.936.043,78	478.900.072,97	493.658.459,12	507.204.268,48	484.632.937,21
Nuovi prestiti (+)		220.136.421,08	34.261.986,12	40.000.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-12.724.713,89	-13.172.391,89	-15.503.599,97	-17.885.925,82	-14.003.066,45	-13.980.769,79
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			-4.000.000,00	-8.568.264,82	-8.568.264,82	-8.568.264,82
Totale fine anno	271.936.043,78	478.900.072,97	493.658.459,12	507.204.268,48	484.632.937,21	462.083.902,60

NB: come già riportato nel parere sul bilancio 2014, si precisa che l'importo di € 220.136.421,08 indicato nella suesposta tabella sotto la voce nuovi prestiti dell'anno 2013, non è costituito da mutui, ma da importi derivanti dalle seguenti anticipazioni di liquidità che però non rappresentano un indebitamento che va calcolato al fine di determinare la consistenza dei debiti di finanziamento, in quanto espressamente esclusi dalla normativa sulla cui base sono stati attribuiti:

- anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 - euro 187.502.933,42;
- acconto del fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL - euro 11.420.662,04;
- fondo per gli Enti di cui all'art. 243 quinquies del TUEL - euro 20.000.000,00.
- inoltre, l'importo di € 1.212.825,62 è costituito da mutui per i quali è prevista la devoluzione di altrettanti prestiti precedenti, già in ammortamento al 1.1.2013 e che, pertanto, vanno detratti dall'importo dell'indebitamento.

Si precisa altresì che anche l'importo di € 34.261.986,12 indicato nella suesposta tabella sotto la voce nuovi prestiti dell'anno 2014, non è costituito da mutui, ma da importi derivanti dal saldo del fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL che non rappresenta un indebitamento per quanto sopra esposto. Si chiarisce inoltre che gli importi indicati alla riga "altre variazioni" sono rappresentate dal rimborso delle rate dei fondi di rotazione di cui all'art. 243 ter e quinquies del TUEL (di cui € 4.568.264,82 per la 1^a rata decennale del fondo ex art. 243 ter ed € 4.000.000,00 per la 2^a rata quinquennale del fondo ex art. 243 quinquies). Le relative quote verranno svincolate, a seguito del pagamento, dagli appositi fondi accantonati.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (valori in migliaia di euro):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	11.400,00	11.033,00	10.366,00	9.834,00	9.311,00	8.763,00
Quota capitale	12.724,00	13.172,00	13.298,00	13.804,00	14.003,00	13.981,00
Totale fine anno	24.124,00	24.205,00	23.664,00	23.638,00	23.314,00	22.744,00

Anticipazioni di cassa

Sono stati previsti gli stanziamenti di entrata e di spesa necessari per la registrazione delle singole operazioni relative ad anticipazioni di cassa ricevute e da restituire. L'autorizzazione alla richiesta di anticipazione di tesoreria è stata deliberata con atto della Giunta Comunale n. 9 del 22 dicembre 2014 nella misura corrispondente al limite previsto dalla normativa vigente pari al 25% del totale delle entrate correnti accertate nel rendiconto dell'esercizio 2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento dei debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL, un'anticipazione di liquidità di euro 187.502.933,42, da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per € 10.329.479,56, di cui € 5.268.843,88 relativi alla prima rata pagata il 01/02/2015 ed € 5.060.635,68 relativi alla seconda rata pagata il 31/05/2015. A riguardo si osserva che l'Ente ha previsto il rimborso delle suddette rate pagate per complessivi € 10.329.479,56 al titolo III dell'entrata, cat. V, in applicazione dell'art. 6, comma 5, del D.L. n. 78 del 19.06.2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" e convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, ove è disposto che la restituzione delle anticipazioni di liquidità, maggiorate degli interessi, erogate in base al D.L. 35/2013, è effettuato a decorrere dall'anno 2019 fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa. Poiché le rate dell'annualità 2015 sono già state pagate prima dell'emanazione dello stesso D.L. 78, l'Ente, in considerazione delle specifiche ed esclusive finalità del medesimo art. 6 citato, che stanno alla base delle disposte agevolazioni, ha riferito l'avvenuto pagamento quale erogazione anticipata della rata dovuta nel 2019, prevedendone per tale motivo la neutralizzazione con l'iscrizione di una posta in entrata quale risorsa di competenza del corrente bilancio. In tal senso, ha chiesto apposita conferma della correttezza dell'impostazione suddetta al MEF, che si è espresso in tal senso con la nota dell'Ufficio Coordinamento Legislativo prot. n. 740/UCL 3909 del 14.08.2015, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai Dipartimenti della RGS e del Tesoro, a evidenziando che la norma in questione ha attribuito "un diritto riguardante tutte le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi dell'art. 1 comma 10 del D.L. 35/2013". Inoltre, ha chiarito che: "E' evidente che l'esercizio di tale facoltà, ove riferita all'annualità antecedente al 2016, comporterà a legislazione vigente (in particolare, comma 6 dell'art. 6 del D.L. n.78/2013) l'onere che deve trovare idonea e completa copertura finanziaria con effetto dall'anno 2015".

Nel bilancio 2015 è stato altresì previsto lo stanziamento di una posta di € 40.000.000,00 al titolo V di entrata e III di spesa, per l'allocazione dell'ulteriore anticipazione di liquidità, richiesta con nota sindacale n. 105291 del 16.07.2015, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'Ente non ha avviato alcuna procedura di rinegoiazione dei mutui in essere.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**



Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:



1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	163.275.283,23	150.135.270,20	141.921.317,67
2	Trasferimenti correnti	21.956.856,61	8.654.191,19	9.263.099,49
3	Entrate extratributarie	68.248.180,31	56.643.439,44	68.477.571,13
4	Entrate in conto capitale	141.460.655,10	91.639.734,15	29.229.654,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	40.000.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	148.714.084,14	147.809.274,06	145.745.890,78
TOTALE TITOLI		648.655.059,39	519.881.909,04	459.637.534,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		648.655.059,39	519.881.909,04	459.637.534,02



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		15.869.747,68	15.869.747,68	15.869.747,68
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	212.977.438,02	187.438.568,31	186.190.704,92
		di cui già impegnato*	0,00	31.939.175,17	5.835.908,24
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	139.198.230,10	81.094.309,15	24.182.229,95
		di cui già impegnato*	0,00	59.858.848,15	18.454.840,95
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	441.368,81	98.678,57	99.926,08
		di cui già impegnato*	0,00	98.678,57	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	131.454.190,64	87.571.331,27	87.549.034,61
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	148.714.084,14	147.809.274,06	145.745.890,78
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	632.785.311,71	504.012.161,36	443.767.786,34
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	648.655.059,39	519.881.909,04	459.637.534,02
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI





L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto e 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL in concomitanza all'approvazione del presente bilancio;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In ogni caso, le previsioni di entrata e spesa corrente, pur come sopra complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate e monitorate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti anche pregressi dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. Sin da ora si raccomanda di rispettare il termine di legge per la verifica delle entrate eventuali (quali il gettito arretrato di tributi, di entrate per recupero evasione tributaria, di Imu, tasi e Tari) e per la verifica degli impegni di spesa al fine del rispetto degli obiettivi e dei vincoli imposti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dai prestiti già assunti.

Vale quanto sopra osservato per le previsioni di parte corrente anno 2015.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

Il Collegio raccomanda infine il costante monitoraggio per la salvaguardia degli equilibri adottando tempestivamente i necessari provvedimenti per ripristinare i predetti equilibri.

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale e per ripiano del disavanzo.

h) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

i) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

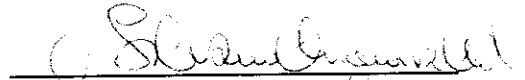
l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Silvano Chiaravalloti



Dott. Evaristo Perrotta



Dott. Gregorio Versace

